

Bilancio Separato

CAREL

Al 31 dicembre 2018



Bilancio Separato
CAREL INDUSTRIES S.p.A.

al 31 dicembre 2018

Indice

Organi Sociali	7
Prospetti di Bilancio Separato e note esplicative	9
Situazione Patrimoniale –	
Finanziaria	11
Conto economico	12
Conto Economico Complessivo	12
Rendiconto Finanziario	13
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	14
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2018	16
Note alla Situazione Patrimoniale Finanziaria	46
Note al conto economico	79
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato	99
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato	105

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Luigi Rossi Luciani</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Luigi Nalini</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Francesco Nalini</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Carlotta Rossi Luciani</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Marina Manna</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Giovanni Costa</i>

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Saverio Bozzolan</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Claudia Civolani</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Paolo Ferrin</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Fabio Gallo</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Giovanni Fonte</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo e Rischi

<i>Presidente</i>	<i>Marina Manna</i>
<i>Membro</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

Comitato Remunerazione

<i>Presidente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
<i>Membro</i>	<i>Marina Manna</i>
<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

Organismo di vigilanza ex DLgs 231/2001

<i>Presidente Odv</i>	<i>Fabio Pinelli</i>
<i>Componente Odv</i>	<i>Alessandro Grassetto</i>
<i>Componente Odv</i>	<i>Andrea Baggio</i>

Prospetti di Bilancio Separato e note esplicative

31 dicembre 2018

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

(valori in Euro)

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività materiali	1	8.564.370	7.551.197
Attività immateriali	2	9.388.650	8.818.112
Partecipazioni	3	118.704.276	26.058.137
Altre attività non correnti	4	2.580.287	162.071
Attività fiscali differite	5	1.021.419	870.153
Attività non correnti		140.259.002	43.459.670
Crediti commerciali	6	37.585.416	41.163.031
Rimanenze	7	22.169.746	17.246.525
Crediti tributari	8	4.952.774	386.648
Crediti diversi	9	2.390.495	3.472.057
Attività finanziarie correnti	10	7.484.227	51.710.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	24.006.224	18.681.301
Totale Attivo Circolante		98.588.882	132.659.970
Attività detenute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		238.847.884	176.119.640
Patrimonio netto	12	69.600.773	75.599.221
Patrimonio netto - terzi		-	-
Patrimonio netto		69.600.773	75.599.221
Passività finanziarie non correnti	13	68.347.236	20.969.022
Fondi rischi	14	1.129.019	1.453.867
Piani a benefici definiti	15	4.979.488	5.054.955
Passività fiscali differite	16	445.543	783.277
Passività non correnti		74.901.286	28.261.121
Passività finanziarie correnti	13	47.190.995	29.615.924
Debiti commerciali	17	34.877.504	32.359.095
Debiti tributari	18	288.649	1.174.657
Fondi rischi	14	1.649.254	-
Altre passività correnti	19	10.339.423	9.109.622
Passività correnti		94.345.825	72.259.298
Passività detenute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		238.847.884	176.119.640

Conto economico

(valori in Euro)

	Note	2018	2017
Ricavi	20	180.276.448	166.164.434
Altri ricavi	21	3.971.337	3.140.212
Acquisti materie prime, di consumo e merci e variazione rimanenze	22	-92.915.245	-83.527.039
Costi per servizi	23	-31.563.708	-23.519.797
Costi di sviluppo capitalizzati	24	2.171.373	1.601.526
Costi del personale	25	-37.903.856	-34.925.765
Altri proventi / (oneri)	26	-1.321.058	-38.627
Ammortamenti e svalutazioni	27	-5.783.792	-5.771.963
RISULTATO OPERATIVO		16.931.499	23.122.981
Proventi / (oneri) finanziari	28	10.008.508	12.374.088
Utile/(Perdite) su cambi	29	-149.279	-95.903
Rettifiche di valore attività finanziarie	30	-	-360.614
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.790.728	35.040.552
Imposte sul reddito	31	-2.803.670	-7.426.446
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		23.987.058	27.614.106

Conto Economico Complessivo

(valori in Euro)

	Note	2018	2017
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		23.987.058	27.614.106
Altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow edge	12	-165.210	11.617
Variazione della riserva di cash flow edge - effetto fiscale	12	39.650	-2.788
Totale altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi		-125.560	8.829
Altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR	12	110.970	-19.270
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR - effetto fiscale	12	-30.961	5.377
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM	12	-23.873	-32.073
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM - effetto fiscale	12	6.661	8.948
Totale altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi		62.797	-37.018
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		23.924.295	27.585.917

Rendiconto Finanziario

(valori in Euro)

	2018	2017
	2018	2017
Utile (perdita) netto	23.987.058	27.614.106
Ammortamenti e svalutazioni	5.783.792	6.132.577
Accantonamento e utilizzo fondi	875.436	669.750
Costi (ricavi) finanziari netti	(10.037.224)	(12.408.198)
Imposte	3.686.272	7.426.446
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	2.542	1.853
	24.297.876	29.436.534
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	2.436.725	(2.719.120)
Variazione magazzino	(4.597.350)	(2.942.765)
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	3.696.246	7.559.863
Variazione passività non correnti	(134.641)	(466.118)
Flusso di cassa da attività operative	25.698.856	30.868.394
Interessi netti pagati	(292.075)	(175.443)
Imposte pagate	(7.103.553)	(7.621.928)
Flusso di cassa netto da attività operative	18.303.228	23.071.023
Investimenti in attività materiali	(3.731.488)	(3.397.108)
Investimenti in attività immateriali	(3.662.692)	(2.960.555)
Investimenti in attività finanziarie	(3.244.019)	(1.916.139)
Rimborso di attività finanziarie correnti	47.469.446	365.065
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	24.135	18.547
Investimenti in partecipazioni	(92.646.139)	(8.670.595)
Flusso di cassa da attività di investimento	(55.790.757)	(16.560.785)
Dividendi agli azionisti	(30.000.000)	(15.000.000)
Dividendi incassati	9.915.452	11.871.349
Interessi incassati	459.063	3.450
Accensione passività finanziarie	94.565.303	38.935.893
Rimborsi passività finanziarie	(29.709.072)	(30.246.557)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(2.418.294)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	42.812.452	5.564.135
Variazione nelle disponibilità e mezzi equivalenti	5.324.923	12.074.373
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	18.681.301	6.606.928
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	24.006.224	18.681.301

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(valori in Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19
Saldo al 31 dicembre 2016	10.000.000	2.000.000	23.929	(385)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				
- distribuzione di dividendi				
- altre destinazioni				
Risultato del periodo				
Altre componenti del Conto economico complessivo			8.829	(37.018)
Saldo al 31 dicembre 2017	10.000.000	2.000.000	32.758	(37.403)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				
- distribuzione di dividendi				
- altre destinazioni				
Piani d'incentivazione				
Risultato del periodo				
Altre componenti del Conto economico complessivo			(125.560)	62.797
Saldo al 31 dicembre 2018	10.000.000	2.000.000	(92.802)	25.394

Riserve di utili e altre riserve	Riserve di capitale	Riserva IAS	Riserva per stock grant	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto
11.333.880	10.397.335	2.145.495	-	517.139	26.595.911	63.013.304
						-
					(15.000.000)	(15.000.000)
11.636.901				(40.990)	(11.595.911)	-
					27.614.106	27.614.106
						(28.189)
22.970.781	10.397.335	2.145.495	-	476.149	27.614.106	75.599.221
						-
(30.000.000)						(30.000.000)
27.614.106					(27.614.106)	-
			77.257			77.257
					23.987.058	23.987.058
						(62.763)
20.584.887	10.397.335	2.145.495	77.257	476.149	23.987.058	69.600.773

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2018

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SEPARATO

CAREL INDUSTRIES S.p.A. (o la "Società"), società per azioni costituita in Italia ha sede legale in Brugine (PD), via Dell'Industria 11 ed è iscritta presso il registro delle imprese di Padova.

CAREL INDUSTRIES S.p.A. opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell'aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi per l'umidificazione dell'aria.

La Società ha optato in data 28 novembre 2016 e a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato utilizzando i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.L. 38/2005.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL INDUSTRIES S.p.A. in data 07 marzo 2019.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2018 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di operare in base al presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

SCHEMI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale-finanziaria. Nella situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico. La Società ha scelto come schema di presentazione del conto economico la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione “per funzione”. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

Conto economico complessivo. Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio separato dell'esercizio 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. È presentato in Euro, la valuta funzionale della Società in quanto moneta corrente nelle economie in cui la stessa opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità.

Il bilancio riflette la situazione economica e patrimoniale della CAREL INDUSTRIES S.p.A., in conformità ai principi contabili internazionali, con riferimento al 31 dicembre 2018.

Il bilancio separato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative che fanno parte integrante del bilancio stesso.

Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio tasso e cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS 9 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Ai fini della predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2018, la Società a seguito della decisione di adottare i principi IFRS a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha utilizzato il set di principi IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1 gennaio 2018 secondo il metodo di transizione retrospettivo modificato. La Società ha analizzato i contratti esistenti secondo i criteri e i passaggi logici fondamentali elencati in precedenza e, sulla base delle verifiche svolte, non ha identificato elementi che abbiano comportato un differente trattamento dei contratti medesimi secondo il nuovo principio.

Le caratteristiche dei contratti con clienti in essere, pertanto, non hanno comportato la necessità di modificare l’esposizione degli schemi di bilancio né si rileva alcun impatto numerico derivante dall’adozione del nuovo principio. Pertanto, non sono state rilevate attività derivanti da contratti con clienti, costi incrementali per l’acquisizione di contratti, diritti di reso su merci o passività per rimborsi futuri.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono

essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

Il principio è stato applicato a partire dal 1 gennaio 2018, utilizzando il metodo di transizione retrospettico modificato. In merito agli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9, si riporta di seguito una sintesi delle principali poste influenzate:

- polizze assicurative: alla data di sottoscrizione le stesse erano detenute con la finalità di raccogliere i flussi contrattuali previsti (IFRS 9.4.1.2); ciononostante le stesse non soddisfano la definizione del par. 4.1.3, essendo l'interesse contrattuale determinato sulla base del rendimento di un portafoglio complesso. Pertanto tali polizze sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni dello stesso. Gli Amministratori avevano determinato che il fair value delle polizze era noto alla data di bilancio poiché le polizze assicurative erano liquidabili in pochi giorni per un importo noto alla Società. L'ammontare delle polizze, alla data di bilancio del 31 dicembre 2017 approssimava il valore corrente rilevato secondo lo IAS 39. Nel corso del 2018 tali polizze sono state smobilizzate con conseguente rimborso del capitale investito maggiorato degli interessi maturati come meglio descritto nelle note 10.

Secondo quanto descritto, i criteri di classificazione e valutazione introdotti dall'IFRS 9 non hanno comportato effetti sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2018 e sul risultato del periodo;

- impairment di attività finanziarie: la Società ha valutato i crediti commerciali, attività finanziarie di maggiore rilevanza nel bilancio, secondo il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 in presenza di crediti con componente finanziaria non significativa: in particolare è stato rilevato un accantonamento basato sulle expected losses lungo l'intera vita delle attività. Tale accantonamento, rilevato sin dalla data di iscrizione dei crediti, è stato determinato sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza sforzi irragionevoli, che includono non solo dati storici ed attuali, ma anche prospettici. Tale metodologia di valutazione non ha comportato differenze materiali rispetto a quanto risultante dal precedente modello applicato dalla Società, che prevedeva il calcolo di un accantonamento basato su un'analisi specifica delle incurred loss sui crediti esistenti, maggiorato di un ulteriore accantonamento determinato sulla base dell'esperienza storica. Si segnala, inoltre, che la Società non fa ricorso ad operazioni di factoring dei crediti commerciali.
- hedge accounting: con eccezione di due contratti IRS relativi alla copertura della fluttuazione dei tassi di interesse, da considerarsi trascurabili nel contesto del bilancio, la Società non applica l'hedge accounting.

In base a quanto esposto, pertanto, non è emersa la necessità di modificare l'esposizione degli schemi di bilancio né si rileva alcun impatto numerico derivante dall'adozione del nuovo principio.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions", che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società non essendovi piani a benefici definiti che al 31 dicembre 2018 rientrino nell'ambito di applicazione del presente principio.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato;
 - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e

joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.

La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a. la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b. la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, scrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a. una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b. un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

ASSET (valori in migliaia di Euro)	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività	
Terreni e fabbricati	3.203
Altre immobilizzazioni materiali	655
Totale	3.858
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non correnti	
Passività finanziarie per lease non correnti	2.457
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	1.401
Totale	3.858

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease per le classi di attività relative ai Fabbricati e alle autovetture.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5 migliaia di Euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società non intende utilizzare i seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components;
- Portfolio approach.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease.
Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Riconciliazione con gli impegni per lease.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease, di cui è data informativa alla nota 32 delle presenti Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

(valori in migliaia di Euro)	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Impegni per lease operativi	3.858
Canoni per low-value lease (esenzione)	129
Impegni per canoni esclusi dal principio	282
Effetto attualizzazione	73
Impegni futuri 31.12.2018	4.342

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. E' in corso, da parte degli Amministratori, la valutazione dell'impatto dell'adozione di questa interpretazione sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – “Insurance Contracts” che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – “Insurance Contracts”.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono

che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima.

Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi. I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; la Società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

I ricavi per vendita di prodotti e servizi HVAC sono riferiti a vendite di prodotti per il controllo e l'umidificazione dell'aria nel segmento industriale, residenziale e commerciale (heat ventilation e air conditioning) mentre i ricavi Refrigeration sono riferiti a vendite destinate al food retail e food service. Le vendite in entrambi i mercati possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti tre macro canali: (i) OEM (Original Equipment Manufacturer), (ii) distributori (Dealers) e (iii) singoli progetti specifici (Projects). I ricavi No Core sono caratterizzati sempre da prodotti che tuttavia non rientrano nel Core business della Società.

Le garanzie relative a queste categorie di prodotti sono garanzie per riparazioni di carattere generale e nella maggior parte dei casi la Società non fornisce garanzie estese e pertanto la Società contabilizza le garanzie in conformità allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Non vi sono significative prestazioni di servizi che hanno durata prolungata nel tempo.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Interessi. I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi. Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito. Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12 "Imposte". La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le

imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta. I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Attività materiali. Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria di cespiti	Aliquote %
Fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
Impianti e macchinario:	
- Impianti generici	10,00%
- Macchine operatrici automatiche	10,00% - 15,50%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
- Mobili ed attrezzature d'ufficio	12,00% - 20,00%
- Hardware	20,00%
- Autoveicoli	25,00%
- Sistemi di telecomunicazione	20,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	20,00%

I terreni sono a vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Per le migliorie non economicamente separabili su cespiti in uso e non di proprietà, l'ammortamento è calcolato in base al periodo di utilità futura delle spese sostenute, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

Attività immateriali. Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento. Rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il fair value alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte. L'avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto a verifica annuale di perdita di valore ovvero qualora si verificano eventi che ne fanno presupporre una riduzione (*"Impairment test"*). Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna *cash generating unit* della Società (o a gruppi di *cash generating unit*) che si prevede ottengano i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali.

Costi di sviluppo. I costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti e per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate in base allo IAS 38 se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici provenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e dei costi per servizi e materiali utilizzati) ragionevolmente imputabili ai progetti. Le spese di sviluppo, essendo immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificata per le perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. L'ammortamento inizia a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Perdite di valore delle attività non finanziarie. Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad *impairment test* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy che definisce i criteri di esecuzione dell'*impairment test*, i controlli da porre in essere per garantire l'affidabilità del processo e l'iter approvativo del test, in linea con la raccomandazione Consob 0003907 del 15.01.2015.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (*trigger event*). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value dell'asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *assets* sono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti e la Società provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

Partecipazioni. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, che viene rettificato in

presenza di perdite di valore in base a quanto disposto dallo IAS 36.

Il valore di carico è rettificato mediante svalutazioni, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico, a riduzione del valore dell'attività (quando il valore di carico della partecipazione risulta superiore alla percentuale di interessenza nel patrimonio netto) che, se eccedenti, vengono iscritte tra i fondi per rischi e oneri. Qualora tali perdite vengano meno o si riducano, il valore contabile esistente viene incrementato per adeguarlo al nuovo valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto nel Conto economico.

Le "Partecipazioni in altre imprese" sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Attività finanziarie. Attività finanziarie. Sono iscritte inizialmente al loro fair value e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, la Società valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è

riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di fair value precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

La Società ha in essere alcuni contratti di Cash Pooling zero balance con società europee del Gruppo. Si tratta di strumenti per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consentono una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «pooler»), ossia CAREL INDUSTRIES S.p.A., dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società del Gruppo. Lo scopo principale è quello di utilizzare le eccedenze di cassa di una o più società del Gruppo per azzerare o quanto meno limitare l'esposizione debitoria delle altre società nei confronti di una banca. A seguito di trasferimento dei saldi sul pool account, le singole società partecipanti devono rilevare in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente la società «pooler» contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accredito inviando periodicamente alle varie società aderenti un estratto conto. Alla scadenza pattuita la Società «pooler» effettua tutte le liquidazioni dei saldi attivi/passivi.

Le società aderenti al cash pooling sono le seguenti: CAREL INDUSTRIES S.p.A. (pooler), le società controllate Carel U.K. Ltd, Carel France s.a.s., Carel Deutschland GmbH, Carel Control Iberica Sl; Carel Adriatic D.o.o. e Alfaco Polska Sp.z.o.o.

Rimanenze. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali. I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide. Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti. Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un Piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi. In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando (i) esiste un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi risultante da un evento passato, (ii) è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti. I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie. Sono classificate fra le passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *fair value* applicando i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Utilizzo di stime. La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato sono:

- **Impairment test per l'avviamento:** questo test consente di determinare il fair value allocato alle cash generating unit. Il valore è calcolato in base al relativo valore d'uso. L'allocazione dell'avviamento alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori

che potrebbero variare nel corso del tempo. Queste variazioni, sulla base delle analisi del management, possono essere significativi in termini percentuali ma non nell'ammontare alla luce del valore degli avviamenti iscritti a bilancio;

- **Fondo svalutazione crediti:** rappresenta la migliore stima del management sulle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la Società opera tuttavia gli Amministratori ritengono improbabili scenari significativamente diversi da quelli utilizzati per la determinazione delle stime;
- **Fondo obsolescenza magazzino:** le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. Come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, tuttavia non si ritiene che eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possano modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;

Impairment test per l'avviamento. La Società verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio separato.

Fondo obsolescenza magazzino. Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio separato.

Stima del fair value. L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "Note esplicative".

L'IFRS13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La metodologia utilizzata per tale stima è stata la seguente:

- il fair value dei titoli quotati disponibili per la vendita è calcolato sulla base delle quotazioni di borsa (livello 1);
- il fair value dei contratti a copertura del rischio cambio, calcolato sulla base dell'attualizzazione della differenza tra il prezzo a termine a scadenza ed il prezzo a termine per la durata residua alla data di valutazione (fine esercizio) ad un tasso di interesse senza rischio (livello 2);
- il fair value dei derivati a copertura del rischio tasso è basato su quotazioni degli intermediari. Tale valore è comunque calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse alla data di bilancio (livello 2).

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario ed in particolare:

- il fair value degli interest rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri;
- il fair value dei contratti forward a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base del valore corrente della differenza tra il tasso di cambio forward contrattualizzato e il tasso di cambio spot alla data di bilancio;
- il fair value delle opzioni sottoscritte a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base di modelli matematici che considerano il tasso di cambio forward contrattualizzato, il tasso di cambio spot alla data di bilancio ed il costo sostenuto per sottoscrivere l'opzione.

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

INFORMATIVA SUI RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Il principio contabile internazionale IFRS 7, prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio separato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a. rischio di credito;
- b. rischio di liquidità;
- c. rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società si occupa, attraverso un credit manager, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società del Gruppo che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La tabella di seguito riportata fornisce la composizione dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione per fasce di anzianità di scaduto:

(valori in Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	35.364.159	(575.522)	38.029.730	(649.603)
Crediti scaduti < 6 mesi	2.429.629	(44.761)	2.959.743	(44.906)
Crediti scaduti > 6 mesi e < 12 mesi	377.016	(34.901)	751.808	(11.407)
Crediti scaduti > 12 mesi	203.591	(133.795)	229.660	(101.994)
Totale	38.374.395	(788.979)	41.970.941	(807.910)

RISCHI DI LIQUIDITÀ

L'indebitamento della Società è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e, pertanto il rischio legato alla oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la Società può porre in essere strumenti di copertura in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi assicurando in tal modo un onere futuro certo arrivando a coprire anche il 100% dei flussi futuri.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Per quanto riguarda i crediti finanziari dell'attivo circolante la Società è soggetta al rischio sul capitale in virtù degli strumenti di rischio su cui vengono effettuati gli investimenti, tuttavia, in linea con la policy aziendale, la liquidità eccedente viene canalizzata attraverso istituti di credito di primario standing che

propongono prevalentemente strumenti di impiego a basso rischio i cui emittenti appartengono alla categoria dell'“investment grade”.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie per scadenza:

31.12.2018 (valori in Euro)	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari verso banche	66.700.924	67.740.173		67.740.173	-
- Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	170.079	170.079	-	170.079	-
- Debiti verso altri finanziatori	1.476.233	1.509.309		1.247.980	261.329
Passività finanziarie non correnti	68.347.236	69.419.561	-	69.158.232	261.329
- Finanziamenti bancari a breve termine	43.268.246	43.857.921	43.857.921	-	-
- Debiti finanziari verso altri finanziatori	414.410	427.035	427.035	-	-
- Strumenti finanziari passivi	11.922	11.922	11.922	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	3.496.417	3.496.417	3.496.417	-	-
Passività finanziarie correnti	47.190.995	47.793.295	47.793.295	-	-

31.12.2017 (valori in Euro)	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari verso banche	19.172.070	19.311.222	-	19.311.222	-
- Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	6.559	6.559	-	6.559	-
- Debiti verso altri finanziatori	1.790.393	1.832.712	-	1.271.305	561.407
Passività finanziarie non correnti	20.969.022	21.150.493	-	20.589.086	561.407
- Finanziamenti bancari a breve termine	26.024.257	26.121.701	26.121.701	-	-
- Debiti finanziari verso altri finanziatori	325.245	339.228	339.228	-	-
- Strumenti finanziari passivi	78.388	78.388	78.388	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	3.188.034	3.188.034	3.188.034	-	-
Passività finanziarie correnti	29.615.924	29.727.351	29.727.351	-	-

Si riporta inoltre la ripartizione delle attività e passività finanziarie alle date di riferimento, secondo le categorie previste dallo IFRS 9 confrontate anche con il relativo fair value:

31.12.2018 (valori in Euro)	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	1.993			1.993
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	2.578.294			2.578.294
Altre attività finanziarie non correnti		2.580.287			
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	-			-
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	12.897		12.897	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	7.471.330			7.471.330
Altre attività finanziarie a breve termine		7.484.227			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	37.585.416			37.585.416
Totale attività finanziarie		47.649.930			
di cui:	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	-	-	-	-
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	12.897	-	12.897	-
	Crediti e finanziamenti	47.637.033	-	-	47.637.033
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(66.700.924)		(66.700.924)	
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(170.079)		(170.079)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.476.233)		(1.476.233)	
Passività finanziarie non correnti		(68.347.236)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(43.268.246)		(43.268.246)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(414.410)		(414.410)	
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(11.922)		(11.922)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(3.496.417)			(3.496.417)
Passività finanziarie correnti		(47.190.995)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(32.359.095)			(32.359.095)
Totale passività finanziarie		(147.897.326)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(147.715.325)	-	(111.859.813)	(35.855.512)
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(11.922)	-	(11.922)	-
	Strumenti finanziari derivati	(170.079)	-	(170.079)	-

31.12.2017 (valori in Euro)	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	2.071			2.071
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	160.000			160.000
Altre attività finanziarie non correnti		162.071			
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	47.062.788		47.062.788	
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	13.651		13.651	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	4.633.969			4.633.969
Altre attività finanziarie a breve termine		51.710.408			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	41.163.031			41.163.031
Totale attività finanziarie		93.035.510			
di cui:	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	47.062.788	-	47.062.788	-
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	13.651	-	13.651	-
	Crediti e finanziamenti	45.959.071	-	-	45.959.071
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(19.172.070)		(19.172.070)	
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(6.559)		(6.559)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.790.393)		(1.790.393)	
Passività finanziarie non correnti		(20.969.022)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(26.024.258)		(26.024.258)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(325.245)		(325.245)	
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(78.388)		(78.388)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(3.188.033)			(3.188.033)
Passività finanziarie correnti		(29.615.924)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(32.359.095)			(32.359.095)
Totale passività finanziarie		(82.944.041)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(82.859.094)	-	(47.311.966)	(35.547.128)
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(78.388)	-	(78.388)	-
	Strumenti finanziari derivati	(6.559)	-	(6.559)	-

RISCHIO DI MERCATO

Rischi legati al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, lo zloty polacco, il rand sudafricano e lo yen giapponese.

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposto la Società nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni dei volumi di vendite e acquisti. Le operazioni di copertura vengono effettuate sulle esposizioni nette attraverso strumenti quali le vendite e acquisti a termine di valuta per la copertura del rischio transattivo e/o opzioni plain vanilla per la copertura del rischio economico, nel rispetto della Policy Finanziaria di Gruppo. Il rischio coperto rappresenta una parte del rischio globale e l'approccio alla copertura è di tipo non speculativo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente interest rate swap (IRS), cap e collar.

La Società utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

Altri rischi di mercato e/o prezzo

La Società è esposta ad una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori rappresentati da grossi gruppi internazionali prima assenti nel mondo OEM, dallo sviluppo di nuovi mercati organizzati che provocano continue spinte verso il basso sul lato dei prezzi del prodotto specialmente nel settore dell'elettronica.

La domanda dei prodotti del Gruppo è inoltre influenzata da fluttuazioni che coinvolgono i canali di destinazione dei prodotti e delle applicazioni vendute che, come noto, sono rappresentati in misura rilevante da OEM operanti indirettamente nel settore dell'edilizia e da operatori legati al settore della distribuzione alimentare (per il business della refrigerazione).

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia spinta alla sempre maggiore innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica che fanno di CAREL un Gruppo internazionale presente in tutti i continenti con filiali dirette proprie o distributori terzi esclusivi (affiliati).

Sul fronte industriale il potenziamento del sito produttivo in Cina e Stati Uniti, cui si aggiungono i plant in Croazia e Brasile, risponde alla scelta strategica di ottimizzazione delle fonti produttive nonché garantisce una fonte di potenziale disaster recovery a fronte di eventi "catastrofici" che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività produttiva nel sito principale in Italia dove ha sede la Società. La strategia seguita inoltre è quella della vicinanza della produzione ai mercati e ai clienti nell'ottica di fornire sempre più un miglior servizio in termini di time to market e allo scopo di aumentare la capacità produttiva per servire i mercati in forte sviluppo.

Dal punto di vista normativo dei prodotti il Gruppo è dotato delle certificazioni per poter operare nei diversi mercati (CE e UL) e allo stato attuale non sussistono, nei mercati in cui l'azienda opera, cambiamenti normativi o legislativi locali che possano significativamente impattare sulla sua attività. L'attuale sensibilizzazione all'ambiente e al tema del risparmio energetico da parte di quasi tutti i paesi del mondo è vista infine come un'opportunità su cui l'azienda sta indirizzando anche la sua strategia di ricerca e sviluppo.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate rispetto ai saldi al 31 dicembre 2017 in relazione alle voci patrimoniali e rispetto ai valori 2017 in relazione alle voci economiche. Come già anticipato in precedenza, i valori riportati sono espressi in Euro.

ATTIVITÀ MATERIALI (nota 1)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dei periodi:

(valori in Euro)	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. materiali in corso ed acconti	Totale
Costo Storico	15.568	7.095	11.922.974	22.683.102	6.756.821	409.950	41.795.510
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(191)	(3.390)	(9.773.943)	(19.116.102)	(5.350.687)	-	(34.244.313)
Saldo al 31 dicembre 2017	15.377	3.705	2.149.031	3.567.000	1.406.134	409.950	7.551.197
Movimenti 2018							
Investimenti	202.973	-	818.397	1.854.991	460.908	270.437	3.607.706
Riclassifiche			80.474	191.125	134.197	(405.796)	-
Capitalizzazione costi interni				123.782			123.782
Disinvestimenti costo				(241.890)	(105.892)	(4.154)	(351.936)
Disinvestimenti fondo ammortamento				223.243	102.016		325.259
Ammortamenti	(690)	(709)	(526.494)	(1.683.333)	(480.412)	-	(2.691.638)
Totale Movimenti	202.283	(709)	372.377	467.918	110.817	(139.513)	1.013.173
Saldo al 31 dicembre 2018	217.660	2.996	2.521.408	4.034.918	1.516.951	270.437	8.564.370
di cui:							
Costo Storico	218.541	7.095	12.821.845	24.611.110	7.246.034	270.437	45.175.062
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(881)	(4.099)	(10.300.437)	(20.576.192)	(5.729.083)	-	(36.610.692)
	217.660	2.996	2.521.408	4.034.918	1.516.951	270.437	8.564.370

La voce "Fabbricati" si riferisce alle migliorie non economicamente separabili effettuate sullo stabilimento luogo dell'attività dell'impresa in uso e non di proprietà.

Nella voce "Impianti e macchinario" sono compresi impianti generici e specifici relativi a linee produttive per un valore netto di 2.521 migliaia di Euro. Fra gli incrementi dell'esercizio si segnalano 340 migliaia di Euro per l'acquisto di due macchine per assemblaggio automatico dei circuiti stampati, denominate Pick&Place, 122 migliaia di Euro per l'acquisto di una cella di resinatura per componenti, 210 migliaia di Euro per l'acquisto di un sistema di saldatura da installare sulla linea di produzione delle valvole, 75 migliaia di Euro per l'acquisto

di una macchina serigrafica, oltre al fisiologico adeguamento degli impianti e delle infrastrutture.

Si segnalano, fra gli investimenti effettuati, 666 migliaia di Euro per la realizzazione di una nuova architettura di rete interconnessa per il controllo di eventi che beneficiano dell'agevolazione fiscale prevista per l'Industria 4.0.

L'incremento nella voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è composto principalmente da stampi, macchine di collaudo e altra attrezzatura di produzione. Fra gli altri si segnalano 240 migliaia di Euro per l'acquisto di un'isola robotizzata per assemblaggio componenti, 220 migliaia di Euro per l'acquisto di un banco prova a tenuta elio con stazione test di tenuta, 196 migliaia di Euro per l'acquisto di stampi plastici, 101 migliaia di Euro per l'acquisto di scaffalatura di magazzino, 50 migliaia di Euro per l'acquisto di un sistema di marcatura laser per la linea produzione valvole, 37 migliaia di Euro per l'acquisto di pompe di calore e ventilatori per la linea di produzione valvole, 47 migliaia di Euro per l'acquisto di una sorgente di alimentazione, 40 migliaia di Euro per l'acquisto di un inverter, 15 migliaia di Euro per l'acquisto di un oscilloscopio oltre al fisiologico adeguamento delle attrezzature di produzione.

Si segnalano, fra gli investimenti effettuati, 515 migliaia di Euro per la realizzazione di una nuova architettura di rete interconnessa per il controllo di eventi che beneficiano dell'agevolazione fiscale prevista per l'Industria 4.0.

La voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" comprende principalmente mobili e arredi per 41 migliaia di Euro, macchine d'ufficio ed elettroniche per 454 migliaia di Euro, autovetture e mezzi di trasporto interni per 67 migliaia di Euro e sistemi telefonici per 11 migliaia di Euro. Le variazioni in aumento e in diminuzione nella voce sono riconducibili principalmente alla sostituzione di macchine elettroniche d'ufficio (prevalentemente effettuata nell'ambito dell'adeguamento dei sistemi informativi aziendali), di autovetture e sistemi telefonici.

La voce "*Immobilizzazioni in corso*" riguarda acconti e investimenti in corso per macchinari costruiti in economia, non conclusi al 31 dicembre 2018.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a 2.692 migliaia di Euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2018 applicando i criteri le aliquote indicate nel paragrafo "*Immobilizzazioni materiali*".

Alla data del 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, analogamente con gli esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti sopraesposti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (nota 2)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dei periodi.

(valori in Euro)	Costi di sviluppo	Software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo Storico	17.983.341	10.930.925	358.592	2.092.092	80.216	32.704.931
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(13.685.120)	(8.922.771)	-	-	(19.163)	(23.886.819)
Saldo al 31 dicembre 2017	4.298.221	2.008.154	358.592	2.092.092	61.053	8.818.112
Movimenti 2018						
Investimenti		1.586.379		1.618.045		3.204.424
Riclassifiche	345.082	40.803		(385.885)		-
Capitalizzazione costi interni	458.268					458.268
Ammortamenti	(1.819.638)	(1.167.115)			(12.514)	(2.999.267)
Totale Movimenti	(1.016.288)	460.067	-	1.139.273	(12.514)	570.538
Saldo al 31 dicembre 2018	3.281.933	2.468.221	358.592	3.231.365	48.539	9.388.650
di cui:						
Costo Storico	18.786.691	12.558.107	358.592	3.324.252	80.216	36.367.623
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(15.504.758)	(10.089.886)	-	(92.887)	(31.677)	(26.978.973)
	3.281.933	2.468.221	358.592	3.231.365	48.539	9.388.650

"Costi di sviluppo": nel corso del 2017 sono stati capitalizzati costi di sviluppo relativi a progetti sviluppati internamente dalla Società per un importo pari a 803 migliaia di Euro, di cui 458 migliaia di Euro fanno riferimento a costi dell'anno 2018 e 345 migliaia di Euro sono relativi a progetti che erano in corso al 31.12.2017 e conclusi nel corso del 2018.

L'ammortamento avviene secondo la vita utile stimata in 5 anni.

L'attività di sviluppo capitalizzata è totalmente riferibile allo sviluppo di progetti per la realizzazione di prodotti innovativi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti. La capitalizzazione dei costi è effettuata sulla base di studi di fattibilità e piani economico finanziari approvati dalla Direzione.

La voce "Software" riguarda programmi gestionali ed applicazioni di rete. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi software gestionali a supporto dell'attività delle varie funzioni aziendali.

Si segnalano, fra gli investimenti effettuati, 24 migliaia di Euro per la realizzazione di una nuova architettura di rete interconnessa per il controllo di eventi che beneficiano dell'agevolazione fiscale prevista per l'Industria 4.0.

La voce "Avviamento" riguarda il disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione della società interamente controllata Carel Applico S.r.l. avvenuta in data 1 settembre 2015.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a costi dell'esercizio capitalizzati per lo sviluppo di prodotti innovativi non completati al 31 dicembre 2018.

Inoltre, a seguito dell'aggiornamento periodico dei piani economico finanziari dei progetti di sviluppo non ancora completati, sono stati svalutati 93 migliaia di Euro riferiti a costi sospesi al 31 dicembre 2017 per i

quali non sussistono più i presupposti di recuperabilità futura.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione nell'esercizio corrente né in quelli passati, e che nel valore delle acquisizioni non sono compresi oneri finanziari.

PARTECIPAZIONI (nota 3)

Sono così composte:

(valori in Euro)	Partecipazioni in imprese controllate	Altre Partecipazioni (collegate e altre)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	25.918.092	140.045	26.058.137
Movimenti 2018			
Costo originario:			
Incrementi	92.646.139	-	92.646.139
Totale Movimenti	92.646.139	-	92.646.139
Saldo al 31 dicembre 2018	118.564.231	140.045	118.704.276

I movimenti del valore di carico delle partecipazioni avvenuti nel corso del 2018 sono riferibili alle seguenti società partecipate:

Partecipazioni in imprese controllate (valori in Euro)	2018
Recuperator S.p.A.	25.743.625
Carel Adriatic D.o.o.	3.048.213
HygroMatik GmbH	57.216.335
Carel Asia Ltd	826.096
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	2.500.000
Carel Usa Llc	2.581.761
Carel Middle East DWC Llc	300.000
Carel Japan Co. Ltd	430.108
Totale incrementi	92.646.139

Nell'ambito della strategia di Gruppo che prevede un percorso mirato di crescita per linee esterne con l'obiettivo di rafforzare il proprio core business, la Società ha acquisito le seguenti partecipazioni:

- in data 23 novembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Recuperator S.p.A., società italiana attiva nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione di scambiatori di calore "aria-aria". Questa operazione consente di ampliare l'offerta del portafoglio prodotti nel mercato HVAC consolidando il ruolo del Gruppo come fornitore di soluzioni complete nei confronti dei produttori di centrali di trattamento dell'aria. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto è stato di 25.744 migliaia di Euro (di cui 157 migliaia di Euro per oneri accessori connessi all'acquisto) finanziato mediante ricorso a mezzi propri e finanziamenti bancari;
- in data 3 dicembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di HygroMatik GmbH, società tedesca attiva nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione

di umidificatori e accessori correlati, nell'ambito industriale, commerciale e del wellness. L'operazione rientra nella strategia del Gruppo Carel Industries di consolidare la propria presenza nei mercati di lingua tedesca ed in nord Europa grazie alla forte penetrazione commerciale della società neo acquisita facendo leva sulla forza del marchio e sull'eccellenza industriale. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto è stato di 57.216 migliaia di Euro (di cui 1.074 migliaia di Euro per oneri accessori connessi all'acquisto) finanziato mediante ricorso a mezzi propri e finanziamenti bancari.

A fine giugno 2018 la Società ha perfezionato l'acquisto della quota residua del 51% del capitale sociale detenuta da terzi nella società Carel Japan Co. Ltd (Giappone), società distributrice attiva sul mercato giapponese. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto è stato di 5.100 migliaia di JPY (pari ad un controvalore di 40 migliaia di Euro) finanziato mediante ricorso a mezzi propri.

Infine, al fine di rafforzare patrimonialmente le partecipate, sono stati eseguiti i seguenti aumenti di capitale in (i) Carel Adriatic D.o.o. per complessivi 3.048 migliaia di Euro, (ii) Carel Asia Ltd per 826 migliaia di Euro, (iii) Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd per 2.500 migliaia di Euro, (iv) Carel Usa Llc per complessivi 2.582 migliaia di Euro, (v) Carel Middle East DWC Llc per 300 migliaia di Euro e (vi) Carel Japan Co. Ltd per 390 migliaia di Euro. Dal confronto tra valore di carico delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza di ciascuna partecipata gli Amministratori per le società per le quali il valore di carico era stato in precedenza svalutato pur in presenza di un differenziale positivo prudenzialmente hanno ritenuto di non ripristinare il valore della partecipazione in attesa del consolidamento dei risultati positivi conseguiti.

Per contro, per alcune società partecipate è emerso un differenziale negativo. La successiva valutazione delle singole posizioni in funzione della possibilità di recupero del differenziale non ha fatto ritenere la perdita di valore durevole e pertanto si è ritenuto tale valore recuperabile in funzione dalle prospettive future delle partecipate.

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la Società non ha stanziato alcun fondo rischi su partecipazioni, esposto tra i fondi a medio e lungo termine, a fronte di obblighi di ricapitalizzazione delle partecipate.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alla data di riferimento:

(valori in Euro)	2018		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:			
Recuperator S.p.A.	25.743.625	-	25.743.625
Carel Deutschland GmbH	138.049	-	138.049
Carel Adriatic d.o.o.	7.370.289	-	7.370.289
C.R.C S.r.l.	1.600.000	-	1.600.000
HygroMatik GmbH	57.216.335	-	57.216.335
Carel France Sas	91.469	-	91.469
Carel Sud America Ltda	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108
Carel U.K. Ltd	1.624.603	-	1.624.603
Carel Asia Ltd	1.761.498	(935.402)	826.096

(valori in Euro)	2018		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	9.276.379	-	9.276.379
Carel Controls Iberica SL	4.330.149	(1.500.000)	2.830.149
Carel RUS Llc	160.936		160.936
Carel Usa Llc	3.661.874		3.661.874
Carel Nordic AB	60.798		60.798
Carel Middle East	1.060.614	(760.614)	300.000
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	3.820.413	-	3.820.413
Carel Japan Co. Ltd	475.003	(44.895)	430.108
Totale	123.788.882	(5.224.651)	118.564.231
Collegate:			
Arion S.r.l	140.000		140.000
Totale	140.000	-	140.000
Altre imprese minori:			
CONAI	45	-	45
Totale	45	-	45
Totale Partecipazioni	123.928.927	(5.224.651)	118.704.276

(valori in Euro)	2017		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:			
Carel Deutschland GmbH	138.049	-	138.049
Carel Adriatic d.o.o.	4.322.076	-	4.322.076
C.R.C. S.r.l.	1.600.000	-	1.600.000
Carel France Sas	91.469	-	91.469
Carel Sud America Ltda	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108
Carel U.K. Ltd	1.624.603	-	1.624.603
Carel Asia Ltd	935.402	(935.402)	-
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	6.776.379	-	6.776.379
Carel Controls Iberica SL	4.330.149	(1.500.000)	2.830.149
Carel RUS Llc	160.936		160.936
Carel Usa Llc	1.080.112		1.080.112
Carel Nordic AB	60.798		60.798
Carel Middle East	760.614	(760.614)	-
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	3.820.413	-	3.820.413
Totale	31.097.848	(5.179.756)	25.918.092
Collegate:			
Carel Japan Co. Ltd	44.895	(44.895)	-
Arion S.r.l	140.000		140.000
Totale	184.895	(44.895)	140.000
Altre imprese minori:			
CONAI	45	-	45
Totale	45	-	45
Totale Partecipazioni	31.282.788	(5.224.651)	26.058.137

La tabella che segue riepiloga le informazioni riguardanti le partecipazioni al 31 dicembre 2018 richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)
Controllate:				
Carel Deutschland GmbH	Francoforte-DE	EUR	25.565	2.715.153
Carel Adriatic d.o.o.	Labin-HR	HRK	54.600.000	10.614.981
C.R.C. S.r.l.	Bologna-IT	EUR	98.800	3.181.780
Carel France Sas	St. Priest, Rhone-FR	EUR	100.000	2.310.065
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo-BR	BRL	31.149.059	5.752.928
Carel U.K. Ltd	Londra-GB	GBP	350.000	2.151.042
Carel Asia Ltd	Honk Kong-HK	HKD	15.900.000	1.054.546
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	Suzhou-RC	CNY	75.019.566	47.804.076
Carel Controls Iberica SL	Barcellona (Es)	EUR	3.005	2.776.428
Carel RUS Llc	St. Petersburg-RU	RUB	6.600.000	608.863
Carel Usa Llc	Wilmington Delaware-USA	USD	3.000.000	14.154.323
Carel Nordic AB	Höganäs-SE	SEK	550.000	577.823
Carel Middle East	Dubai-UAE	AED	4.333.877	292.754
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wroclaw-PL	PLN	420.000	3.804.598
Recuperator S.p.A.	Rescaldina-IT	EUR	500.000	6.583.903
HygroMatik GmbH	Henstedt-Ulzburg-DE	EUR	639.115	779.146
Carel Japan Co. Ltd	Tokyo-JP	JPY	60.000.000	240.805
Totale				
Collegate:				
Arion S.r.l (*)	Brescia-IT	EUR	100.000	211.556
Totale				
Altre imprese minori:				
CONAI		EUR		
Totale				
Totale Partecipazioni				

(*) valori al 31.12.2017

Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota posseduta		Valore netto bilancio (Euro)	Differenza PN pro quota e valore di bilancio (Euro)
	Diretta	Indiretta		
1.188.178	100,00%		138.049	2.577.104
2.424.914	100,00%		7.370.289	3.244.692
516.039	100,00%		1.600.000	1.581.780
527.568	100,00%		91.469	2.218.596
753.069	53,02%	46,98%	3.413.108	(362.906)
1.119.839	100,00%		1.624.603	526.439
330.553	100,00%		826.096	228.450
8.267.768	100,00%		9.276.379	38.527.697
769.126	100,00%		2.830.149	(53.721)
429.286	99,00%	1,00%	160.936	441.838
1.218.629	100,00%		3.661.874	10.492.449
150.609	100,00%		60.798	517.025
(27.713)	100,00%		300.000	(7.246)
813.142	100,00%		3.820.413	(15.815)
(12.944)	100,00%		25.743.625	(19.159.722)
140.031	100,00%		57.216.335	(56.437.189)
(100.131)	100,00%		430.108	(189.303)
			118.564.231	(15.869.832)
12.380	40,00%		140.000	(55.378)
			140.000	(55.378)
			45	-
			45	-
			118.704.276	(15.925.210)

Con riferimento alla differenza fra Patrimonio Netto pro quota e valore di carico della partecipazione in Recuperator S.p.A. e HygroMatik GmbH, la Società con il supporto di un esperto esterno indipendente, ha sottoposto a verifica il maggior prezzo pagato rispetto ai relativi patrimoni allocato fra le attività e le passività del bilancio consolidato, in ossequio a quanto previsto dai principi IFRS 3 e IAS 36.

Gli Amministratori hanno assoggettato a impairment test quanto allocato ad Avviamento, mentre non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore.

Sulla base delle analisi effettuate, non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni degli avviamenti e del marchio iscritti al 31 dicembre 2018 (per maggiori dettagli si rinvia a quanto in commento alla nota [2] Attività Immateriali del bilancio consolidato) e pertanto si è lasciato invariato il valore di carico delle summenzionate partecipazioni.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (nota 4)

Ammontano a 2.580 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazioni dell'esercizio		31.12.2017
		Accensioni / Incrementi	Rimborsi / Decrementi	
Verso imprese controllate	2.418.294	2.418.294	-	-
Verso imprese collegate	160.000	-	-	160.000
Verso altri	1.993	-	(78)	2.071
Totale	2.580.287	2.418.294	(78)	162.071

I crediti verso imprese controllate, pari a 2.418 migliaia di Euro, fanno riferimento alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di un finanziamento originario di 3.608 migliaia di Euro, fruttifero e con scadenza 30 novembre 2021 concesso alla partecipata HygroMatik GmbH.

I crediti verso imprese collegate, pari a 160 migliaia di Euro, fanno interamente riferimento ad un finanziamento infruttifero a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2022) concesso alla società collegata Arion S.r.l.

I "Crediti verso altri" riguardano depositi vincolati a cauzione per utenze e locazioni.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (nota 5)

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2018 sono generate dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

La Società ha ritenuto opportuno rilevare in bilancio le imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee di seguito indicate, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si riverseranno.

(valori in Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Imponibile	Imposte Anticipate	Imponibile	Imposte Anticipate
F.do svalutazione magazzino	1.003.441	240.826	1.329.312	319.035
F.do garanzia prodotti	224.427	62.615	236.888	66.092
F.do reclami	1.462.441	408.020	417.685	116.534
F.do indennità supplett. e meritocratica	74.026	17.766	74.026	17.766
Differenze cambio non realizzate	-	-	194.254	46.621
Compensi deducibili per cassa	18.589	4.461	-	-
Ammortamento avviamenti da conferimento	81.667	22.786	122.500	34.178
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	81.667	13.067	122.500	19.601
Ammortamento avviamenti da fusione	238.643	66.581	262.542	73.249
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	238.643	28.637	262.563	31.514
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	3.940	1.100	6.228	1.738
Attualizzazione TFR e TFM	302.316	84.345	440.420	122.876
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	123.460	34.446	75.087	20.949
Fair value derivati	153.205	36.769	-	-
Totale	4.006.465	1.021.419	3.544.005	870.153

La movimentazione delle imposte anticipate è riportata di seguito:

(valori in Euro)	31.12.2018	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2017
F.do garanzia prodotti	62.615	(3.477)	-	66.092
F.do reclami	408.020	291.486	-	116.534
F.do indennità supplett. e meritocratica	17.766	-	-	17.766
Differenze cambio non realizzate	-	(46.621)	-	46.621
Compensi deducibili per cassa	4.461	4.461	-	-
Ammortamento avviamenti da conferimento	22.786	(11.392)	-	34.178
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	13.067	(6.534)	-	19.601
Ammortamento avviamenti da fusione	66.581	(6.667)	-	73.248
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	28.637	(2.877)	-	31.514
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	1.100	(638)	-	1.738
Attualizzazione TFR e TFM	84.345	(14.232)	(24.300)	122.877
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	34.446	13.497	-	20.949
Fair value derivati	36.769	-	36.769	-
Totale	1.021.419	138.797	12.469	870.153

CREDITI COMMERCIALI (nota 6)

Ammontano complessivamente a 37.585 migliaia di Euro (41.163 migliaia di Euro nel 2017) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Crediti verso clienti terzi	24.361.794	(872.169)	25.233.963
Crediti verso imprese controllanti	327.808	327.808	-
Crediti verso imprese controllate	13.668.116	(2.005.897)	15.674.013
Crediti verso imprese collegate		(9.750)	9.750
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.677	(951.282)	967.959
Crediti verso imprese correlate	-	(85.257)	85.257
Totale crediti commerciali	38.374.395	(3.596.547)	41.970.942
Fondo svalutazione crediti	(788.979)	18.932	(807.911)
Totale	37.585.416	(3.577.615)	41.163.031

I crediti commerciali in valuta estera sono stati valutati rispetto al cambio di fine esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I crediti commerciali si riferiscono, al lordo del fondo svalutazione crediti, alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Europa Occidentale	23.251.083	26.301.718
Altri paesi europei, Medio Oriente, Africa	6.855.061	7.703.971
Nord America	2.343.042	2.724.848
Sud America	657.080	762.289
Asia Pacific Sud	1.966.920	1.404.723
Asia Pacific Nord	3.301.209	3.073.393
Totale	38.374.395	41.970.942

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite che si riferiscono al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento:

(valori in Euro)	Variazioni dell'esercizio			
	31.12.2018	Accantamenti	Utilizzi	Rilasci
Fondo svalutazione crediti	788.979	-	(18.932)	
Totale	788.979	-	(18.932)	807.911

Il dettaglio dei crediti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Luigi Rossi Luciani S.p.A.	198.426	
Luigi Nalini S.p.A.	129.382	-
Crediti verso imprese controllanti	327.808	-
C.R.C. S.r.l.	190.380	293.449
Carel U.K. Ltd	1.007.495	1.609.986
Carel France s.a.s.	1.098.895	1.531.499
Carel Asia Ltd	1.919.120	358.655
Carel Sud America Instrumentacao Electronica Ltda	431.952	439.012
Carel Usa Llc	2.228.875	2.610.824
Carel Australia Pty. Ltd		872.832
Carel Deutschland GmbH	271.491	1.020.783
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	2.235.393	2.295.743
Carel Controls Iberica S.L.	1.033.698	1.108.927
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	367.739	162.370
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd		680.232
Carel Korea Ltd	72.389	133.951
Carel Nordic AB	80	10
Carel Japan Co. Ltd	6.427	-
Carel Mexicana S.De.RL	114.167	114.024
Carel Middle East DWC Llc	32.500	7.018
Alfaco Polska Sp.z.o.o	2.091.368	1.684.276
Carel (Thailand) CO Ltd		50.756
Carel Adriatic D.o.o.	566.147	699.666
Crediti verso imprese controllate	13.668.116	15.674.013
Carel Japan Co. Ltd		9.750
Crediti verso imprese collegate	-	9.750
RN Real Estate S.r.l	3.050	3.050
Eurotest Laboratori S.r.l.	10.577	71.762
Arianna S.p.A.	3.050	893.147
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.677	967.959
Eurotec Limited		85.257
Crediti verso imprese correlate	-	85.257

RIMANENZE (nota 7)

Ammontano a 22.170 migliaia di Euro. Sono così composte, al netto delle svalutazioni relative alle rimanenze che presentano lenta rotazione o che sono obsolete:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.695.009	3.552.117	9.142.892
Fondo obsolescenza	(584.475)	246.850	(831.325)
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.110.534	3.798.967	8.311.567
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.850.424	416.825	1.433.599
Fondo obsolescenza	(54.054)	151.425	(205.479)
Totale Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.796.370	568.250	1.228.120
Prodotti finiti e merci	8.627.304	722.499	7.904.805
Fondo obsolescenza	(364.912)	(72.404)	(292.508)
Totale Prodotti finiti e merci	8.262.392	650.095	7.612.297
Acconti	450	(94.091)	94.541
Rimanenze	22.169.746	4.923.221	17.246.525

Si segnala che le rimanenze non sono gravate da vincoli o da altre restrizioni del diritto di proprietà.

CREDITI TRIBUTARI (nota 8)

Ammontano complessivamente a 4.953 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Credito per imposta IRES	4.281.933	3.943.866	338.067
Credito per imposta IRAP	670.841	622.260	48.581
Totale	4.952.774	4.566.126	386.648

Si segnala preliminarmente, che la Società a dicembre 2018 ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo per la definizione del regime di tassazione agevolata del reddito d'impresa derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali (patent box) con riferimento al periodo d'imposta 2015 e ai quattro periodi successivi. Nel dettaglio i crediti tributari sono così composti:

- credito IRES per 1.844 migliaia di Euro sorto dalla presentazione delle dichiarazioni integrative per il triennio di imposta 2015-2017 a seguito conclusione dell'accordo sul patent box fra la Società e Agenzia delle Entrate;
- credito IRES per 2.099 migliaia di Euro risultante dal conteggio delle imposte per l'anno di imposta 2018 dovuto a versamenti di acconti eccedenti il debito maturato;
- credito IRES per 338 migliaia di Euro relativo al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- credito IRAP per 284 migliaia di Euro sorto dalla presentazione delle dichiarazioni integrative per il triennio di imposta 2015-2017 a seguito conclusione dell'accordo sul patent box fra la Società e Agenzia delle Entrate;

- credito IRAP per 338 migliaia di Euro risultante dal conteggio delle imposte per l'anno di imposta 2018 dovuto a versamenti di acconti eccedenti il debito maturato;
- credito IRAP per 49 migliaia di Euro relativo al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015, invariato rispetto all'esercizio precedente;

CREDITI DIVERSI (nota 9)

Ammontano complessivamente a 2.390 migliaia di Euro (3.472 migliaia di Euro nel 2017) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Altri crediti tributari	1.238.104	(1.458.144)	2.696.248
Altri crediti	1.152.391	376.582	775.809
Totale	2.390.495	(1.081.562)	3.472.057

La composizione degli "Altri crediti tributari" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Crediti verso erario per I.V.A.	320.046	(1.616.942)	1.936.988
Crediti d'imposta	918.058	159.032	759.026
Altre posizioni creditorie nei confronti dell'erario	-	(234)	234
Totale	1.238.104	(1.458.144)	2.696.248

I "Crediti verso Erario per Iva" sono relativi al credito I.V.A. maturato alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al credito I.V.A. in essere al 31 dicembre 2017, si segnala che ad aprile 2018 la Società ha compensato 700 migliaia di Euro con altri tributi e contributi e che a settembre 2018 ha ottenuto l'accredito di 1.000 migliaia di Euro chiesti a rimborso.

I "Crediti d'imposta" si riferiscono per 863 migliaia di Euro al credito di imposta Ricerca e Sviluppo, per 17 migliaia di Euro a crediti d'imposta relativi a dividendi da imprese controllate; e per 35 migliaia di Euro alle ritenute d'imposta pagate all'estero su proventi da royalties. Tali crediti d'imposta sono recuperabili in sede di dichiarazione dei redditi.

La composizione degli "Altri crediti" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Anticipi a fornitori	108.691	31.056	77.635
Altri crediti diversi	3.940	(65.322)	69.262
Risconti premi assicurativi	230.754	191.620	39.134
Risconti attivi pluriennali	74.660	40.019	34.641
Altri risconti attivi	734.346	179.209	555.137
Totale	1.152.391	376.582	775.809

Gli "Anticipi a fornitori" sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

Tutti i ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Da segnalare, tra gli "Altri risconti attivi" 403 migliaia di Euro di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di manutenzione software.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

Ammontano a 7.484 migliaia di Euro (51.710 migliaia di Euro nel 2017) e sono così composte:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Verso imprese controllate	1.192.702	1.192.702	-
Altri titoli	-	(47.062.788)	47.062.788
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	6.278.628	1.644.659	4.633.969
Strumenti finanziari derivati attivi	12.897	(754)	13.651
Altre attività finanziarie a breve termine	7.484.227	(44.226.181)	51.710.408

I crediti "Verso imprese controllate", pari a 1.193 migliaia di Euro, fanno riferimento alla quota in scadenza entro l'esercizio successivo di un finanziamento originario di 3.608 migliaia di Euro, fruttifero e con scadenza 30 novembre 2021 concesso alla partecipata HygroMatik GmbH.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto il rimborso di tutte polizze assicurative vita ramo primo e pertanto il saldo degli "Altri titoli" al 31 dicembre 2018 è pari a zero. Si ricorda che le polizze assicurative sono state sottoscritte al fine di impiegare la temporanea eccedenza di liquidità della Società. Il valore di rimborso delle polizze è stato di complessivi 47.496 migliaia di Euro (433 migliaia di Euro le cedole maturate nel corso dell'esercizio sino alla data di rimborso).

Le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a credito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Carel Adriatic Doo	4.227.311	4.633.969
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	2.051.317	-
Totale	6.278.628	4.633.969

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha attivato un accordo di cash pooling con la partecipata Alfaco Polska Sp.z.o.o. in valuta zloty.

Gli "Strumenti finanziari derivati attivi" accolgono i derivati con fair value positivo alla data di riferimento. La tabella sottostante riclassifica i derivati attivi per tipologia di strumento finanziario.

(valori in Euro)	2018				2017			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*
Forward USD	9.447	1.480.871	-	1.690.000	-	-	-	-
Forward JPY	3.450	137.424	17.693.630	-	-	-	-	-
Forward AUD	-	-	-	-	5.979	557.412	-	848.836
Option USD	-	-	-	-	7.094	2.699.309	3.000.000	-
Option JPY	-	-	-	-	-	327.103	35.000.000	-
Option AUD	-	-	-	-	578	384.615	-	600.000
Option ZAR	-	-	-	-	-	194.444	-	3.500.000
Totale	12.897				13.651			

* Importi in unità di valuta

** Importi in unità di Euro

Il Fair Value è determinato nel seguente modo:

- nelle Operazioni su strumenti finanziari derivati su cambi deve intendersi, al 31 dicembre 2018, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio, al tasso di volatilità ed al tasso di interesse prevalente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle Operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi, al 31 dicembre 2018, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (nota 11)

Ammontano a 24.006 migliaia di Euro ed evidenziano le consistenze temporanee presso le banche nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali.

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Depositi bancari	23.997.672	5.321.810	18.675.862
Denaro e valori in cassa	8.552	3.113	5.439
Totale	24.006.224	5.324.923	18.681.301

Le disponibilità liquide non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione all'utilizzo da parte della Società.

Per un maggiore dettaglio sulla movimentazione di tale voce si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO (nota 12)

La composizione e le variazioni delle voci del patrimonio netto sono le seguenti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Capitale Sociale	10.000.000	-	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	-	867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-	3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-	2.000.000
Riserva Cash Flow Hedge	(92.802)	(125.560)	32.758
Altre riserve			
- Riserva straordinaria	20.584.887	(2.316.843)	22.901.730
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-	6.105.327
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	(69.051)	69.051
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-	2.145.495
- Riserva per stock grant	77.257	77.257	-
- Riserva attualizzazione benefici maturati	25.394	62.797	(37.403)
Utili (perdite) esercizi precedenti	476.149	-	476.149
Utili (perdite) dell'esercizio	23.987.058	(3.627.048)	27.614.106
Patrimonio netto	69.600.773	(5.998.448)	75.599.221

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dettagliate nelle tabelle seguenti:

(valori in Euro)	Saldi al 31.12.2018	Totale variazioni	Variazioni dell'esercizio				Saldi al 31.12.2017
			Destinazione risultato esercizio precedente	Riclassifica	Dividendi	Risultato del periodo	
Capitale Sociale	10.000.000	-					10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	-					867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-					3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-					2.000.000
Riserva Cash Flow Hedge	(92.802)	(125.560)	-			(125.560)	32.758
Altre riserve							
- Riserva straordinaria	20.584.887	(2.316.844)	27.614.105	69.051	(30.000.000)		22.901.731
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-					6.105.327
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	(69.051)	-	(69.051)			69.051
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-					2.145.495
- Riserva per stock grant	77.257	77.257			77.257		-
- Riserva attualizzazione benefici maturati	25.394	62.797			62.797		(37.403)
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	-	-				476.149
Risultato di periodo	23.987.058	(3.627.047)	(27.614.105)		-	23.987.058	27.614.105
Patrimonio netto	69.600.773	(5.998.448)	-	(30.000.000)	24.001.552	75.599.221	

“Capitale sociale”: con Assemblea Straordinaria del 27 febbraio 2018 in vista della prospetta quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) segmento STAR, è stato deliberato, fra l’altro, il frazionamento delle azioni ordinarie esistenti in rapporto di n. 10 nuove azioni per ogni azione esistente, nonché l’eliminazione del valore nominale delle azioni.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 100.000.000 azioni prive di valore nominale per un valore pari a 10.000.000 Euro.

Si segnala che le azioni della Società non sono gravate da garanzie o privilegi.

La “Riserva di rivalutazione” accoglie la rivalutazione, al netto della fiscalità, delle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2009 a seguito del conferimento del ramo d’azienda produttivo da parte della ex controllante di Carel S.p.A.

La “Riserva Cash Flow Hedge” accoglie la variazione di fair value, al netto dell’effetto fiscale differito, della quota efficace di due derivati di copertura dei tassi di interesse contratti a copertura del rischio tasso su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile stipulato nel corso del 2016 e nel corso del 2018, la cui movimentazione nel corso dell’esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in Euro)	
Valore al 31.12.2017	32.758
Variazione nell’esercizio	
Incrementi per variazione di fair value	-
Decrementi per variazione di fair value	(165.210)
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	39.650
Totale Movimenti	(125.560)
Valore al 31.12.2018	(92.802)

“Riserva per utili su cambi non realizzati”: con delibera dell’Assemblea dei soci del 28 marzo 2018 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si è preso atto che i differenziali di cambio non realizzati nell’esercizio 2017 sono negativi e quindi sono venuti meno i presupposti che hanno richiesto la costituzione della riserva di patrimonio netto non distribuibile ai sensi dell’art. 2426 n 8-bis del c.c., procedendo pertanto a riclassificare l’intera riserva in essere al 31 dicembre 2017 a una riserva liberamente distribuibile.

La “Riserva per adozione principi contabili IAS” si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con riferimento al 01 gennaio 2015.

La “Riserva per stock grant” accoglie il fair value di competenza dell’esercizio del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società approvato dall’Assemblea dei soci in data 7 settembre 2018.

Per un maggiore dettaglio relativo al piano si rimanda al paragrafo “Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale” delle note 32.

Sempre in data 7 settembre 2018 è stato autorizzato dall’Assemblea dei soci l’acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, a servizio del piano di

incentivazione. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha acquistato alcuna azione propria.

La "Riserva attualizzazione benefici maturati" deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto e trattamento fine mandato amministratori.

Gli "Utili portati a nuovo" si sono formati in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e riguardano gli esercizi 2015 e 2016.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Prospetto ex art. 2427 n. 7-bis c.c.
(valori in Euro)

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale Sociale	10.000.000					
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	A, B, C	867.350	867.350		
Riserve di rivalutazione	3.424.658	A, B, C	3.424.658	3.424.658		
Riserva da sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	A, B, C	6.105.327	6.105.327		
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.000.000	B	2.000.000			
Riserva straordinaria	20.584.887	A, B, C	20.584.887	14.071.590		5.000.000
Riserva utili su cambi non realizzati	-	A, B	-			
Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	B	2.145.495			
Riserva attualizzazione benefici maturati	25.394	B	25.394			
Riserva Cash Flow Hedge	(92.802)		(92.802)			
Riserva per stock grant	77.257	B	77.257			
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	B	476.149			
Totale (al netto dell'utile/(perdita) anno 2018)	45.613.715		35.613.715	24.468.925	-	5.000.000
Utile/(perdita) anno 2018	23.987.058					
Totale Patrimonio netto	69.600.773					

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Si precisa che ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C. "i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati"

Al 31 dicembre 2018 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati ammontano a 6.513.297 Euro.

Il prospetto che segue da indicazione del regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in essere al 31 dicembre 2018 in caso di loro rimborso o distribuzione:

(valori in Euro)	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuibili	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che formano reddito per il Socio	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
Capitale Sociale				10.000.000	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				867.350	867.350
Riserve di rivalutazione				3.424.658	3.424.658
Riserva legale	2.000.000				2.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.802)				(92.802)
Altre riserve					-
- Riserva straordinaria			20.584.887		20.584.887
- Riserva sovrapprezzo da conferimento				6.105.327	6.105.327
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495				2.145.495
- Riserva per stock grant	77.257				77.257
- Riserva attualizzazione benefici maturati	25.394				25.394
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149				476.149
Totale	4.631.493	-	20.584.887	20.397.335	45.613.715

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Nell'esercizio in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie, né sono in circolazione potenziali azioni ordinarie che potrebbero essere convertite con effetto diluitivo. Il valore relativo al 31 dicembre 2017 è stato ricalcolato sulla base del frazionamento sopra menzionato come previsto dal principio contabile IAS 33

L'utile per azione è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Numero azioni	100.000.000	100.000.000
Utile netto del periodo	23.987.058	27.614.106
Utile per azione	0,2399	0,2761

Si precisa che per la società l'utile base e l'utile per azione diluito coincidono.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (nota 13)

La composizione dei debiti per finanziamenti non correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato	66.700.924	47.528.854	19.172.070
Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato	1.476.233	(314.160)	1.790.393
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	170.079	163.520	6.559
Passività finanziarie non correnti	68.347.236	47.378.214	20.969.022

La composizione dei debiti per finanziamenti correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato	43.268.246	17.243.988	26.024.258
Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato	414.410	89.165	325.245
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	11.922	(66.466)	78.388
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.496.417	308.384	3.188.033
Passività finanziarie correnti	47.190.995	17.575.071	29.615.924

Con riferimento ai “Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato”, al netto della quota d’interessi maturati alla fine dell’esercizio e della quota residua di costo ammortizzato, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

Composizione finanziamenti al 31.12.2018

(valori in Euro)

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Condiz.	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 280586	EUR	10.000.000	02/2019	Variabile	Euribor 6 M + 0,52%	3.333.333	3.333.333	-
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 1788284	EUR	10.000.000	06/2019	Fisso	0,30%	10.000.000	10.000.000	-
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6129125	EUR	15.000.000	03/2020	Fisso	0,37%	7.513.829	5.009.227	2.504.602
Finanziamento Medio Credito Italiano (Intesa San Paolo)	EUR	15.000.000	06/2021	Variabile	Euribor 3 M + 0,55%	8.339.484	3.333.333	5.006.151
Finanziamento Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	EUR	30.000.000	11/2021	Fisso	0,88%	29.971.652	12.000.000	17.971.652
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6139218	EUR	30.000.000	11/2022	Fisso	Euribor 6 M + 0,78%	29.948.677	4.285.714	25.662.963
Finanziamento Unicredit S.p.A.	EUR	20.000.000	04/2023	Fisso	0,45%	20.000.000	4.444.444	15.555.556
Conto corrente bancario c/o BNL	PLN	3.329.904	A vista	Variabile	13,50%	774.295	774.295	-
Totale						109.881.270	43.180.346	66.700.924

Nel corso dell’esercizio la Società ha:

- nel mese di aprile acceso un finanziamento chirografario con Unicredit S.p.A. di 20.000 migliaia di Euro a tasso fisso del 0,45% della durata di 60 mesi;
- nel mese di giugno acceso un finanziamento chirografario con BNL (BNP Paribas) di 10.000 migliaia di Euro a tasso fisso del 0,30% della durata di 12 mesi,

- nel mese di dicembre acceso un finanziamento chirografario con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. di 30.000 migliaia di Euro a tasso fisso del 0,88% della durata di 36 mesi.
- nel mese di novembre acceso un finanziamento chirografario con BNL (BNP Paribas) di 30.000 migliaia di Euro a tasso variabile (Euribor 6 M + spread 0,78%) della durata di 48 mesi. A copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento la Società ha stipulato un contratto derivato IRS della durata di 48 mesi.

I contratti di finanziamento in essere non prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenant) a meno del finanziamento acceso nel corso del mese di dicembre per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Mediobanca. Il contratto prevede il rispetto dei seguenti impegni finanziari da verificarsi con cadenza semestrale al 31 dicembre e 30 giugno di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2018 e sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50x;
- Oneri Finanziari Netti / EBITDA > 5,00x

Con riferimento al 31 dicembre 2018 tali parametri risultano rispettati.

Con riferimento ai "Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato" si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

Composizione finanziamenti al 31.12.2018

(valori in Euro)

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Condizioni	Debito residuo in Euro	Entro	Oltre
Mutui Simest spa Prog. Middle East n. 5063	EUR	1.000.025	06/2021	Fisso	0,4994%	625.015	250.006	375.009
Medio Credito Centrale-Progetto Horizon 2020	EUR	1.340.866	06/2026	Fisso	0,80%	1.265.628	164.404	1.101.224
Totale						1.890.643	414.410	1.476.233

Il finanziamento erogato da Simest S.p.A. (Società italiana per le imprese all'estero) riguarda un programma di inserimento commerciale negli Emirati Arabi Uniti.

Ad ottobre 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha accolto la domanda presentata dalla Società di finanziamento su un progetto di ricerca e sviluppo. Tale progetto ricade negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Horizon 2020".

Il progetto ha la durata di 36 mesi e prevede un costo complessivo ammissibile di 2.980 migliaia di Euro, la cui quota agevolabile, nella forma di finanziamento agevolato (rimborsabile in 16 rate semestrali costanti scadenti al 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno al tasso fisso del 0,80%), è pari a un importo di 1.490 migliaia di Euro.

A seguito della rendicontazione relativa del secondo SAL riguardante il periodo dal 01/09/2016 al 06/01/2018, per un importo complessivo di 1.340 migliaia di Euro, nel mese di ottobre 2018 la banca incaricata dal MISE ha erogato una seconda tranche del finanziamento per un ammontare di 100 migliaia di Euro.

Ad oggi vi è stata la verifica da parte del MISE sulla rendicontazione finale presentata e si è in attesa della determinazione della quota a saldo nel limite massimo del finanziamento agevolato.

Gli "Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci", inclusi nelle passività finanziarie non correnti, includono il fair value dei contratti derivati IRS sottoscritto a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti e precisamente:

Finanziatore

(valori in Euro)

	Strumento	Nozionale	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value
Medio Credito Italiano	Interest rate swap	15.000.000	Euribor 3m se > -0,55% -0,55% se ≤ Euribor 3m	-0,10%	30.06.2021	16.874
Finanziamento BNL (BNP Paribas)	Interest rate swap	30.000.000	Euribor 6m se > -0,78% -0,78% se ≤ Euribor 6m	-0,11%	21.11.2022	153.205
Totale						170.079

Gli "Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico", inclusi nelle passività finanziarie correnti, sono contratti forward e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell' hedge accounting. La tabella sottostante riclassifica i derivati in essere per tipologia di strumento finanziario.

(valori in Euro)	2018				2017			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta*
Forward USD	-	-	-	-	723	37.023	43.643	-
Forward JPY	-	-	-	-	1.006	66.985	8.926.871	-
Forward PLN	11.922	2.112.809	-	9.180.724	-	-	-	-
Forward AUD	-	-	-	-	2.375	182.959	-	286.032
Forward ZAR	-	-	-	-	74.284	689.983	-	11.465.003
Totale	11.922				78.388			

* Importi in unità di valuta

** Importi in unità di Euro

Il *Fair Value* è determinato nel seguente modo:

- nelle Operazioni su strumenti finanziari derivati su tassi deve intendersi, al 31 dicembre 2018, il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle singole Operazioni, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle Operazioni su strumenti finanziari derivati su cambi deve intendersi, al 31 dicembre 2018, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio, al tasso di volatilità ed al tasso di interesse prevalente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle Operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi, al 31 dicembre 2018, la rivalutazione di ogni singola Operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

Le "Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a debito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Carel UK Ltd	244.526	612.758
Carel France s.a.s.	973.011	904.800
Carel Deutschland GmbH	1.713.887	1.445.907
Carel Controls Iberica SI	564.993	224.568
Totale	3.496.417	3.188.033

Le tabelle successive dettagliano la variazione nelle passività finanziarie non correnti e correnti, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari.

Passività finanziarie non correnti

(valori in Euro)	31.12.2018	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2017
Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato	66.700.924	59.204.748	-	(11.675.894)	19.172.070
Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato	1.476.233	87.228	-	(401.388)	1.790.393
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	170.079	-	163.520	-	6.559
Passività finanziarie non correnti	68.347.236	59.291.976	163.520	(12.077.282)	20.969.022

Passività finanziarie correnti

(valori in Euro)	31.12.2018	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2017
Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato	43.268.246	5.568.094	-	11.675.894	26.024.258
Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato	414.410	(312.223)	-	401.388	325.245
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	11.922	(78.388)	11.922	-	78.388
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.496.417	308.384	-	-	3.188.033
Passività finanziarie correnti	47.190.995	5.485.867	11.922	12.077.282	29.615.924

FONDI RISCHI NON CORRENTI E CORRENTI (nota 14)

La composizione e movimentazione dei fondi rischi non correnti e correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018					31.12.2017
		Benefici attuariali	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo indennità quiescenza agenti	686.392	2.245	21.541	(8.150)	-	-	670.756
Fondo rischi legali e fiscali	-	-	-	-	-	(128.537)	128.537
Fondo garanzia prodotti	224.427	-	-	-	(12.461)	-	236.888
Fondo reclami commerciali	218.200	-	-	-	(132.348)	(67.138)	417.686
Fondi per rischi - non correnti	1.129.019	2.245	21.541	(8.150)	(144.809)	(195.675)	1.453.867
Fondo rischi legali e fiscali	405.012	-	276.475	-	-	128.537	-
Fondo reclami commerciali	1.244.242	-	1.177.104	-	-	67.138	-
Fondi per rischi - correnti	1.649.254	-	1.453.579	-	-	195.675	-
Totale Fondi rischi	2.778.273	2.245	1.475.120	(8.150)	(144.809)	-	1.453.867

Le tabelle successive dettagliano la variazione nei fondi rischi non correnti e correnti.

Il "Fondo indennità quiescenza agenti", stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, tiene conto delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il Fondo indennità di quiescenza agenti è sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso sulla base del principio IAS 37. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite proiezione delle provvigioni maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la stessa. Relativamente alle ipotesi demografiche è stata considerata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato, per l'inabilità le tavole INPS distinte per età e sesso mentre per l'età di pensionamento il requisito del raggiungimento secondo quanto previsto da ENASARCO.

Per quanto attiene la possibilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con la Società o altre cause, sono state utilizzate delle stime delle frequenze annue sulla base dei dati aziendali del 2,50% per dimissioni volontarie e del 2,00% per motivi societari.

Le ipotesi finanziarie riguardano invece essenzialmente il tasso di attualizzazione che alla data del 31 Dicembre 2018 si è scelto essere il rendimento ricavabile dall'indice Iboxx AA Corporate coerente con la durata del collettivo oggetto di valutazione corrispondente al 1,13%.

Il *"Fondo rischi legali e fiscali"* rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività derivanti da procedimenti legali e fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa, stimate anche con il supporto di consulenti legali, e precisamente:

- nel corso dell'esercizio 2014, l'Agenzia Regionale delle Entrate di Venezia ha sottoposto a verifica l'esercizio fiscale 2011 e 2012. A fronte dei rilievi evidenziati, la Società ha instaurato un contenzioso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ad oggi pendente presso la competente Commissione Tributaria. Il fondo stanziato a fronte del rischio di soccombenza residuava al 31 dicembre 2017 a 83 migliaia di Euro. Tuttavia, la Società avrebbe la possibilità di avvalersi della definizione agevolata delle controversie fiscali tributarie introdotta dal D.L. 119/2018, che consente la chiusura del contenzioso con il pagamento dell'imposta accertata in misura ridotta del 90%, senza sanzioni ed interessi. A fronte di tale opportunità e tenuto conto della passività in caso di soccombenza nel contenzioso in essere, si è provveduto a riclassificare il fondo esistente da non corrente a corrente e ad adeguare lo stesso per ulteriori 131 migliaia di Euro.
- a fine novembre 2017, l'Agenzia Regionale delle Entrate di Venezia ha avviato un controllo mirato per l'esercizio fiscale 2013, 2014 e 2015 ed esteso anche al 2016, concluso con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione (PVC) a giugno 2018 (al 31 dicembre 2017 gli Amministratori, supportati dai propri consulenti, hanno prudenzialmente accantonato una cifra di 45 migliaia di Euro a fondo rischi). Successivamente alla notifica del PVC la Società ha avviato un contraddittorio con i funzionari competenti della Direzione Regionale delle Entrate di Venezia che ha portato a raggiungere un accordo sui parametri di redditività da assumere ai fini della determinazione del prezzo di mercato per le transazioni oggetto di contestazione fissando quale corretto indicatore di profitto quello determinato per l'anno 2013. Ciò ha portato a rivedere i recuperi d'imposta sollevati nel PVC con conseguente azzeramento dei rilievi per gli anni d'imposta 2014 e 2016 e ridefinizione degli ammontari contestati per gli anni d'imposta 2013 e 2015. La Società nel mese di dicembre 2018 ha sottoscritto accordo di adesione per l'anno d'imposta 2013 e conseguente definizione del piano di pagamento dell'importo dovuto. Per quanto riguarda l'anno 2015, la Società potrebbe aderire nel corso del 2019 al saldo del nuovo importo definito. A fronte di tale scelta, si è provveduto a riclassificare il fondo esistente da non corrente a corrente e ad adeguare lo stesso per ulteriori 145 migliaia di Euro.

L'accantonamento al fondo rischi fiscale è stato iscritto per natura tra le imposte correnti.

Il *"Fondo garanzia prodotti"* è relativo alla quota non corrente delle passività, ragionevolmente stimabili sulla base delle garanzie contrattualmente rilasciate ai clienti e della passata esperienza, connesse ai costi per

ricambi e manodopera che la Società dovrà sostenere nei futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell'esercizio o di esercizi precedenti. Il "Fondo reclami commerciali" si riferisce allo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti.

L'accantonamento è a fronte di una stima prudenziale legata al costo di ricondizionamento di alcune unità che, per cause correlate alle caratteristiche tecniche della rete elettrica in cui sono state installate, hanno manifestato una perdita di funzionalità. Tali importi sono stati stimati dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione e dell'esperienza storica.

L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti a clienti.

PIANI A BENEFICI DEFINITI (nota 15)

La voce riguarda le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori che si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	4.486.581	(149.652)	4.636.233
Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	492.907	74.185	418.722
Totale	4.979.488	(75.467)	5.054.955

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	4.636.233	4.852.309
Accantonamento	1.032.337	1.142.352
Versamenti a fondi previdenziali	(1.016.354)	(1.102.305)
Costo per interessi	62.680	61.766
Benefici erogati a dipendenti	(101.362)	(274.648)
Imposta sostitutiva	(15.983)	(40.047)
(Utili) / Perdite attuariali	(110.970)	(3.194)
Saldo finale	4.486.581	4.636.233

È sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso e realizzato in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "project unit credit method" previsto dallo IAS 19.

Per effetto della legge n. 296/06, che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione costituiscono un cd. "piano a contribuzione definita" (defined contribution plan) sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane invece un cd. "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però escludono la componente

relativa agli incrementi salariali futuri.

Come descritto nei Principi contabili e criteri di valutazione, la componente attuariale è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto economico complessivo.

La valutazione del Trattamento di fine rapporto (4.636 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e 4.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Tasso di disabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Età pensionabile	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Tasso di anticipazioni	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	3,00%	3,00%

Nei prospetti a seguire si forniscono informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

(valori in Euro)	frequenza turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2017	4.605.885	4.670.541	4.711.847	4.562.259	4.517.763	4.759.606
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2018	4.451.667	4.530.910	5.078.822	3.985.726	4.275.839	4.714.358

- contributo per l'esercizio successivo e durata media finanziaria dell'obbligazione:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
service cost pro futuro annuo (valori in Euro)	-	-
durata del piano (in anni)	10,44	11,00

- erogazioni future stimate:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Anno 1	252.944	248.701
Anno 2	204.503	203.650
Anno 3	337.388	198.909
Anno 4	195.357	332.320
Anno 5	264.247	189.559

Il "Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	418.722	354.383
Accantonamento	78.364	49.668
Costo per interessi	5.227	4.499
Benefici erogati ad amministratori	(33.280)	(21.900)
(Utili) / Perdite attuariali	23.874	32.072
Saldo finale	492.907	418.722

Il Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM) è sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso e realizzato in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "project unit credit method" previsto dallo IAS 19.

Come descritto nei Principi contabili e criteri di valutazione, la componente attuariale è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto economico complessivo. La valutazione del Trattamento di fine mandato degli amministratori (419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e 492 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di rivalutazione del compenso	0,00%	0,00%
Tasso di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Tasso di disabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Età pensionabile	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Tasso di revoca del mandato	0,00%	
Tasso di turnover	3,00%	3,00%

Nei prospetti a seguire si forniscono informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Tasso attualizzazione + 0,25%	486.232	412.732
Tasso attualizzazione - 0,25%	499.949	424.964

- contributo per l'esercizio successivo e durata media finanziaria dell'obbligazione:

(valori in Euro)	31.12.2018
service cost 2018-2019 (valori in Euro)	74.979
durata del piano (in anni)	16,80

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Anno 1	3.436	2.544
Anno 2	294.277	3.324
Anno 3	218.149	279.992
Anno 4	358	196.798
Anno 5	459	248

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE (nota 16)

Il Fondo per imposte differite al 31 dicembre 2018 è generato dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

Le imposte differite rilevate in bilancio riguardano le differenze temporanee di seguito indicate:

(valori in Euro)	2018		2017	
	Imponibile	Imposte differite	Imponibile	Imposte differite
Differenze cambio non realizzate	-	-	160.828	38.599
Fair value derivati	31.097	7.463	43.102	10.344
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	445.303	124.240	1.218.708	340.019
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	500.526	139.646	752.258	209.880
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	470.958	131.397	505.414	141.011
Attualizzazione FISC	153.395	42.797	155.640	43.424
Totale	1.601.279	445.543	2.835.950	783.277

La movimentazione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31.12.2018	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2017
Differenze cambio non realizzate	-	(38.599)	-	38.599
Fair value derivati	7.463	-	(2.881)	10.344
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	124.240	(215.779)	-	340.019
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	139.646	(70.234)	-	209.880
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	131.397	(9.614)	-	141.011
Attualizzazione FISC	42.797	(627)	-	43.424
Totale	445.543	(334.853)	(2.881)	783.277

DEBITI COMMERCIALI (nota 17)

Ammontano complessivamente a 34.878 migliaia di Euro (32.359 migliaia di Euro nel 2017) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Acconti da clienti	360.784	(113.249)	474.033
Debiti verso fornitori terzi	23.418.958	1.529.387	21.889.571
Debiti verso imprese controllate	11.029.839	1.206.187	9.823.652
Debiti verso imprese collegate	24.532	(60.101)	84.633
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.809	(30.278)	67.087
Debiti verso imprese correlate	6.582	(13.537)	20.119
Totale	34.877.504	2.518.409	32.359.095

Gli acconti ricevuti da clienti riguardano anticipi, interamente percepiti, su contratti di fornitura che prevedono consegne differite nel tempo.

I debiti commerciali sono relativi a transazioni verso fornitori per acquisto di materie prime, componenti, lavorazioni e servizi. Tali attività rientrano nella normale gestione degli approvvigionamenti. La variazione registrata nell'esercizio è legata alle normali dinamiche commerciali combinate alla crescita del business.

I debiti commerciali in valuta estera sono stati valutati al cambio in essere alla fine dell'esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Europa Occidentale	23.346.449	22.279.433
Altri paesi europei, Medio Oriente, Africa	6.695.907	4.745.328
Nord America	343.611	155.121
Sud America	47.976	55.640
Asia Pacific Sud	311.841	84.478
Asia Pacific Nord	4.131.720	5.039.095
Totale	34.877.504	32.359.095

Il dettaglio dei debiti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
C.R.C. Srl	4.023	36.479
Carel U.K. Ltd	42.451	1.270
Carel France Sas	28.682	1.660
Carel Asia Ltd	75.836	17.671
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	42.906	55.640
Carel Usa Llc	216.083	120.512
Carel Australia Pty Ltd	-	11.569
Carel Deutschland GmbH	11.110	155.234
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	3.912.901	4.611.049
Carel Controls Iberica Sl	6.252	1.179
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	141.958	108.024
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	376	10.165
Carel Rus Llc	317.243	301.580
Carel Korea Ltd	14.788	3.919
Carel Nordic AB	340.818	236.783
Carel Japan Co. Ltd	165	-
Carel Middle East DWC Llc	139.726	13.656
Alfaco Polska Sp.z.o.o	2.692	12.620
Carel (Thailand) CO Ltd	-	2.105
Carel Adriatic Doo	5.731.829	4.122.537
Debiti verso imprese controllate	11.029.839	9.823.652
Carel Japan Co. Ltd	-	10

(valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Arion S.r.l.	24.532	84.623
Debiti verso imprese collegate	24.532	84.633
RN Realt Estate S.r.l.	833	12.499
Eurotest Laboratori S.r.l.	29.124	48.788
Arianna S.p.A.	-	761
Nastrificio Victor S.p.A.	6.852	5.039
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.809	67.087
Le Volpi Agriturismo	4.697	17.794
Panther S.r.l.	1.885	2.325
Debiti verso imprese correlate	6.582	20.119

DEBITI TRIBUTARI (nota 18)

Ammontano a 289 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Debiti per imposta IRES dell'esercizio	-	(917.543)	917.543
Debiti per imposta IRAP dell'esercizio	-	(257.114)	257.114
Debiti per imposte anni precedenti	288.649	288.649	-
Totale	288.649	(886.008)	1.174.657

I debiti per imposte anni precedenti riguardano il piano di pagamento conseguente all'accordo di adesione per l'anno d'imposta 2013 sottoscritto fra la Società e la Direzione Regionale delle Entrate di Venezia a seguito della definizione del Processo Verbale di Costatazione (PVC) emesso a giugno 2018 a conclusione della verifica per gli esercizi fiscali 2013, 2014, 2015 e 2016.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI (nota 19)

Ammontano a 10.339 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Altri debiti per imposte	1.304.647	143.975	1.160.672
Debiti previdenziali	3.083.283	368.118	2.715.165
Altri debiti	5.933.418	774.037	5.159.381
Ratei e risconti passivi	18.075	(56.329)	74.404
Totale	10.339.423	1.229.801	9.109.622

Gli "Altri debiti per imposte" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Ritenute operate da versare	1.302.453	157.590	1.144.863
Debiti per imposte sostitutive da versare	2.194	(7.789)	9.983
Debiti per imposta sostitutiva TFR	-	(5.826)	5.826
Totale	1.304.647	143.975	1.160.672

I "Debiti previdenziali" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Debiti verso INPS	1.962.889	258.319	1.704.570
Debiti previdenziali su retribuzioni differite	707.165	40.117	667.048
Debiti verso ENASARCO	12.984	1.572	11.412
Debiti verso altri enti	98.234	23.224	75.010
Debiti verso fondi previdenza integrativa	302.011	44.886	257.125
Totale	3.083.283	368.118	2.715.165

Gli "Altri debiti" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2018	Variazione 2018	31.12.2017
Debiti verso dipendenti	5.828.972	691.820	5.137.152
Debiti verso amministratori	28.100	10.349	17.751
Altri debiti verso collaboratori/sindaci	35.340	35.340	-
Altri debiti minori	41.006	36.528	4.478
Totale	5.933.418	774.037	5.159.381

I "Debiti verso dipendenti" comprendono 4.694 migliaia di Euro relativi a premi e ferie maturate ma non godute alla data del 31 dicembre 2018.

La voce "Ratei e risconti passivi" riguarda poste rettificative di costi dell'esercizio al fine di garantire il principio della competenza su interessi ed altri oneri finanziari e su altri costi di natura operativa.

Si segnalano risconti passivi per 8 migliaia di Euro per interessi attivi relativi all'attualizzazione di un pacchetto di crediti con scadenza fino al 2019 acquistati ad ottobre 2016 dalla correlata Arianna S.p.A.

Note al conto economico

RICAVI (nota 20)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.276.448	14.112.014	166.164.434
Totale	180.276.448	14.112.014	166.164.434

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" netti, riguardano essenzialmente il fatturato della Società per le vendite di prodotti a terzi e a società del Gruppo e gli addebiti per i servizi resi alle società del Gruppo in relazione all'attività di coordinamento amministrativo-commerciale-finanziario e precisamente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	95.824.473	5.647.708	90.176.765
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società del Gruppo	84.451.975	8.464.306	75.987.669
Totale	180.276.448	14.112.014	166.164.434

Si rinvia all'informativa sui rapporti con le parti correlate contenuta nella nota 32 per un dettaglio della composizione e della natura dei ricavi realizzati verso le società controllate.

Del totale, i ricavi per vendite beni e prestazioni di servizi verso terzi ammontano a 95.824 migliaia di Euro in aumento rispetto a 90.177 migliaia di Euro del 2017. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

(valori in Euro)	2018	2017
Ricavi HVAC	61.507.643	56.144.092
Ricavi REF	32.616.253	31.009.676
Ricavi No core	1.700.577	3.022.997
Totale	95.824.473	90.176.765

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Composizione %	2017	Composizione %
Europa Occidentale	117.056.651	64,94%	105.125.935	63,27%
Altri paesi europei, Medio Oriente, Africa	35.642.195	19,77%	35.822.096	21,56%
Nord America	9.686.889	5,37%	9.610.193	5,78%
Sud America	2.958.119	1,61%	2.644.081	1,59%
Asia Pacific Sud	4.839.453	2,68%	3.858.274	2,32%
Asia Pacific Nord	10.093.141	5,60%	9.103.855	5,48%
Totale	180.276.448	100,00%	166.164.434	100,00%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

ALTRI RICAVI (nota 21)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Contributi in conto esercizio	868.475	94.648	773.827
Canoni per licenze	1.600.733	291.748	1.308.985
Recupero costi varia natura	1.220.150	277.037	943.113
Risarcimenti attivi	44.230	31.484	12.746
Recupero costi mensa aziendale	115.216	17.739	97.477
Altri ricavi e proventi	122.533	118.469	4.064
Totale	3.971.337	831.125	3.140.212

Nella voce "Contributi in conto esercizio" si segnalano 862 migliaia di Euro relativi al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo dell'anno 2018 come previsto dalla legge 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) e 6 migliaia di Euro relativi al saldo del contributo su un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea a valere sul progetto Horizon 2020.

La voce "Canoni per licenze" si riferisce a royalties attive percepiti interamente da società del Gruppo.

La voce "Recupero costi varia natura" riguarda principalmente il recupero di costi di trasporto da clienti terzi e società del Gruppo.

ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI E VARIAZIONE RIMANENZE (nota 22)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Acquisto materie prime, consumo e merci	(96.223.769)	(11.971.988)	(84.251.781)
Acquisto materiale di consumo	(1.708.788)	67.272	(1.776.060)
Variazione rimanenze di materie prime e merci	3.798.967	2.972.278	826.689
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.218.345	(455.768)	1.674.113
Totale	(92.915.245)	(9.388.206)	(83.527.039)

La voce "Acquisto materie prime, consumo e merci" accoglie gli acquisti di beni inerenti la normale attività produttiva della Società ed è così composta:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Acquisti di materie prime, semilavorati	(48.768.615)	(4.733.468)	(44.035.147)
Acquisti di merci destinate alla rivendita	(44.884.712)	(7.160.034)	(37.724.678)
Acquisti di altri materiali	(2.869.459)	(75.168)	(2.794.291)
Totale	(96.522.786)	(11.968.670)	(84.554.116)
Resi, ribassi, abbuoni, sconti	299.017	(3.318)	302.335
Totale acquisto materie prime, consumo e merci	(96.223.769)	(11.971.988)	(84.251.781)

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferibili a società del Gruppo sono stati, nel corso del 2018, pari a 38.129 migliaia di Euro.

La variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci è direttamente correlata all'andamento delle vendite.

La "Variazione rimanenze di materie prime e merci" è rappresentativa degli acquisti di beni destinati principalmente alla trasformazione, non consumati, al netto delle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'obsolescenza e della ridotta utilizzabilità dei materiali.

La "Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati" è così composta:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Prodotti in corso di lavorazione	(12.149)	(28.632)	16.483
Prodotti semilavorati	580.399	834.455	(254.056)
Prodotti finiti	650.095	(1.261.591)	1.911.686
Totale	1.218.345	(455.768)	1.674.113

COSTI PER SERVIZI (nota 23)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Spese per servizi	(29.596.362)	(7.994.537)	(21.601.825)
Godimento beni di terzi	(1.967.346)	(49.374)	(1.917.972)
Costi per servizi	(31.563.708)	(8.043.911)	(23.519.797)

La composizione delle "Spese per servizi" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Costi di trasporto	(3.935.106)	(587.247)	(3.347.859)
Consulenze	(7.463.325)	(5.508.970)	(1.954.355)
Viaggi e trasferte	(1.066.953)	(72.160)	(994.793)
Manutenzioni e riparazioni	(2.362.541)	(355.062)	(2.007.479)
Spese di marketing e pubblicità	(982.844)	95.921	(1.078.765)
Lavorazioni esterne	(4.056.119)	(208.573)	(3.847.546)
Provvigioni	(4.199.665)	(315.161)	(3.884.504)
Utenze	(722.741)	(47.100)	(675.641)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(1.088.079)	(415.506)	(672.573)
Assicurazioni	(602.213)	(255.344)	(346.869)
Spese di telefonia e connessioni	(254.472)	(20.905)	(233.567)
Certificazioni	(786.859)	(41.887)	(744.972)
Spese per il personale e lavoro interinale	(1.239.733)	(129.150)	(1.110.583)
Altri costi per servizi	(835.712)	(133.393)	(702.319)
Spese per servizi	(29.596.362)	(7.994.537)	(21.601.825)

Le prestazioni di servizi includono costi da imprese del Gruppo per complessivi 4.435 migliaia di Euro. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per servizi di natura non ricorrente per complessivi 5.403 migliaia di Euro e precisamente:

- costi connessi alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) segmento STAR, a giugno 2018 per complessivi 4.933 migliaia di Euro (di cui 4.680 migliaia di Euro per consulenze);
- costi connessi all'acquisizione di nuove partecipazioni per complessivi 470 migliaia di Euro (di cui 223 migliaia di Euro per consulenze).

La composizione dei costi per "Godimento beni di terzi" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Canoni di locazione immobili	(1.149.885)	(7.836)	(1.142.049)
Canoni di affitto e noleggio autoveicoli	(478.103)	(39.050)	(439.053)
Royalties su brevetti e marchi	(96.432)	17.098	(113.530)
Altri canoni per il godimento di beni di terzi	(242.926)	(19.586)	(223.340)
Godimento beni di terzi	(1.967.346)	(49.374)	(1.917.972)

Si segnala che i "Canoni di locazione immobili" sono interamente verso società del Gruppo.

COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI (nota 24)

La voce si riferisce ai costi dell'esercizio 2018 relativi a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un periodo di 5 anni per i progetti completati entro la chiusura dell'esercizio, alternativamente sospesi nelle immobilizzazioni in corso, nonché ad attrezzature e macchinari costruiti internamente e capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Costi di sviluppo	2.076.313	505.170	1.571.143
Lavori in economia impianti e macchinari	-	(2.499)	2.499
Lavori in economia attrezzature industriali e commerciali	95.060	67.176	27.884
Totale	2.171.373	569.847	1.601.526

COSTI DEL PERSONALE (nota 25)

La composizione dei costi per il personale alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Salari e stipendi	(28.318.805)	(1.834.357)	(26.484.448)
Oneri sociali	(8.016.741)	(1.130.877)	(6.885.864)
Costi per piani a benefici definiti	(1.568.310)	(12.857)	(1.555.453)
Costi del personale	(37.903.856)	(2.978.091)	(34.925.765)

La voce "Salari e stipendi" comprende l'intera spesa per il personale subordinato ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e di contratto di lavoro. Per l'importo di 1.945 migliaia di Euro si riferiscono a costo del lavoro interinale (nel 2017 pari a 2.028 migliaia di Euro).

Gli "Oneri sociali" si riferiscono alle assicurazioni sociali e ai contributi integrativi, al netto della fiscalizzazione, e all'assicurazione infortuni. La variazione della voce è direttamente correlata all'andamento della voce "Salari e Stipendi".

I "Costi per piani a benefici definiti" sono relativi all'accantonamento di competenza come previsto dallo IAS 19. La composizione dell'organico al 31 dicembre 2018 e la sua variazione nel corso dell'esercizio è di seguito evidenziata:

Categoria	31.12.2017	Entrate	Uscite	Passaggi qualifica	31.12.2018	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	18	1	(2)	1	18	18	18
Quadri	51	2	(4)	4	53	53	49
Impiegati	338	52	(29)	(5)	356	346	330
Operai	205	28	-	-	233	219	205
Totale	612	83	(35)	-	660	635	602

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha erogato premi ai propri dipendenti connessi alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) segmento STAR, a giugno 2018 per un costo complessivo di 412 migliaia di Euro.

ALTRI PROVENTI / (ONERI) (nota 26)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Plusvalenze da alienazione cespiti	4.656	(490)	5.146
Sopravvenienze attive	284.122	(259.778)	543.900
Altri proventi	288.778	(260.268)	549.046
Minusvalenze da alienazione cespiti	(7.199)	(200)	(6.999)
Sopravvenienze passive	(145.675)	(25.242)	(120.433)
Altre imposte e tasse	(91.327)	11.742	(103.069)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	210.481	(210.481)
Accantonamento a fondi rischi	(1.177.104)	(1.171.425)	(5.679)
Contributi associativi	(126.469)	(11.930)	(114.539)
Indennizzi e risarcimenti	(52.072)	(52.072)	-
Altri costi	(9.990)	16.483	(26.473)
Altri oneri	(1.609.836)	(1.022.163)	(587.673)
Altri proventi / (oneri)	(1.321.058)	(1.282.431)	(38.627)

La voce "Sopravvenienze attive" riguarda l'insussistenza di partite debitorie e la rilevazione di componenti di reddito positivi di competenza di esercizi precedenti, di cui 136 migliaia di Euro soggette a tassazione e 148 migliaia di Euro non imponibili fiscalmente.

La voce "Sopravvenienze passive" riguarda l'insussistenza di partite creditorie e la rilevazione di componenti di reddito negativi di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Accantonamenti per rischi" riguarda l'accantonamento lo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti. Si rinvia a quanto in commento alla voce "Fondo reclami commerciali" alla nota 14 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (nota 27)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.999.268)	159.990	(3.159.258)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.691.637)	(78.932)	(2.612.705)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(92.887)	(92.887)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(5.783.792)	(11.829)	(5.771.963)

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni materiali e immateriali si rinvia a quanto sopra esposto nei Criteri di valutazione relativamente alle immobilizzazioni.

PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI (nota 28)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	9.915.452	(1.955.897)	11.871.349
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate	16.825	16.825	-
Altri proventi finanziari	621.896	(455.271)	1.077.167
Proventi finanziari	10.554.173	(2.394.343)	12.948.516
Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate	(37.338)	(14.852)	(22.486)
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	(508.327)	43.615	(551.942)
Oneri finanziari	(545.665)	28.763	(574.428)
Proventi / (oneri) finanziari	10.008.508	(2.365.580)	12.374.088

l'"Proventi da partecipazione in imprese controllate" si riferiscono ai dividendi interamente deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio per 839 migliaia di Euro dalla partecipata Carel U.K. Ltd, per 500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel France sas, per 3.081 migliaia di Euro dalla società partecipata Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd, per 495 dalla partecipata Carel Rus LLC, 5.000 migliaia di Euro dalla neo partecipata Recuperator S.p.A.

Gli "Altri proventi finanziari" sono così composti:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	433.436	(441.016)	874.452
Interessi attivi da cash pooling da imprese controllate	127.664	51.509	76.155
Interessi attivi da cash pooling da imprese collegate	-	(5.087)	5.087
Interessi attivi bancari	2.528	1.626	902
Proventi da strumenti derivati	1.690	(10.533)	12.223
Altri interessi attivi	56.578	(51.770)	108.348
Totale Oneri finanziari	621.896	(455.271)	1.077.167

- Gli "Interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" includono gli interessi maturati nel corso del 2018 sino alla data di rimborso delle polizze assicurative vita ramo primo contratte con Cardif Vita S.p.A. (gruppo BNP Paribas) e Credit Agricole Vita S.p.A. (gruppo Credit Agricole).
- Gli interessi attivi da cash pooling riguardano gli interessi maturati sul saldo creditorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.
- l'"Proventi da strumenti derivati" si riferisce alla variazione positiva del fair value dei derivati sul rischio cambio non designati in hedge accounting.
- Gli "Altri interessi attivi" riguardano principalmente gli interessi maturati su dilazioni di pagamento concesse a clienti.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate" riguardano gli interessi maturati sul saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari verso altri" sono così composti:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Interessi passivi ed altri oneri finanz. su debiti a breve termine verso banche	(2.241)	(1.907)	(334)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine	(259.215)	(61.416)	(197.799)
Oneri da contratti a termine	(23.412)	48.412	(71.824)
Oneri da strumenti derivati	-	133.686	(133.686)
Oneri finanziari attualizzazione passività	(67.907)	3.134	(71.041)
Oneri e spese bancarie	(92.022)	(14.849)	(77.173)
Altri interessi passivi	(63.530)	(63.445)	(85)
Totale Oneri finanziari	(508.327)	43.615	(551.942)

- Gli "Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine" registrano maggiori oneri finanziari per 25 migliaia di Euro relativi al costo ammortizzato.
- Gli "Oneri finanziari attualizzazione passività" riguardano principalmente il costo per interessi calcolati sul TFR secondo la metodologia prevista dallo IAS 19.

UTILE/(PERDITE) SU CAMBI (nota 29)

La composizione degli utili e perdite su cambi alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Utile su cambi realizzato	1.129.171	(55.536)	1.184.707
Utile su cambi da valutazione	96.924	(63.904)	160.828
Utile su cambi	1.226.095	(119.440)	1.345.535
Perdita su cambi realizzata	(1.305.806)	(58.622)	(1.247.184)
Perdita su cambi da valutazione	(69.568)	124.686	(194.254)
Perdita su cambi	(1.375.374)	66.064	(1.441.438)
Utile / (Perdita) su cambi	(149.279)	(53.376)	(95.903)
<i>Utile / (Perdita) su cambi realizzato</i>	<i>(176.635)</i>	<i>(114.158)</i>	<i>(62.477)</i>
<i>Utile / (Perdita) su cambi da valutazione</i>	<i>27.356</i>	<i>60.782</i>	<i>(33.426)</i>

Il saldo degli utili e delle perdite su cambi rientra nel normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società.

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati si riferiscono alle differenze rilevate in sede di adeguamento delle poste monetarie in valuta principalmente legate all'andamento del USD, JPY, PLN e AUD.

La componente valutativa non realizzata evidenzia un risultato positivo per 27 migliaia di Euro, ossia eccedenza degli utili su cambi non realizzati rispetto alle perdite su cambi non realizzati (nel 2017 la componente valutativa non realizzata era per contro negativa per 33 migliaia di Euro).

Pertanto, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2018 si rende necessario accantonare l'utile netto su cambi non realizzato in apposita riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis del C.C.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (nota 30)

Al 31 dicembre 2018 la Società non ha effettuato alcuna rettifica del valore di carico delle partecipazioni. Per maggiori dettagli in merito agli effetti della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni si rinvia alla precedente nota 3.

IMPOSTE SUL REDDITO (nota 31)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2018	Variazione	2017
Imposte correnti	(4.881.038)	3.031.141	(7.912.179)
Imposte anticipate	138.797	103.395	35.402
Imposte differite	334.853	(119.306)	454.159
Imposte anni precedenti	1.603.718	1.607.546	(3.828)
Totale	(2.803.670)	4.622.776	(7.426.446)

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rinvia a quanto illustrato nei Criteri di valutazione e a quanto specificato relativamente ai crediti per imposte anticipate (nota 5) e alle passività per imposte differite (nota 16).

Si fornisce di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(valori in Euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	26.790.728	35.040.552
Imposte teoriche IRES	6.429.775	8.409.732
Minori imposte:		
- sopravvenienze diverse	(36.715)	(35.734)
- costi personale e fondi integrativi	(14.902)	(14.548)
- dividendi da partecipazione e plusvalenza cessione partecipazioni	(2.260.723)	(2.706.667)
- maxiammortamento e iperammortamento	(205.847)	(82.788)
- ammortamento avviamento	(19.934)	(19.934)
- patent box	(475.444)	-
- altro	(430.060)	(469.732)
Maggiori imposte:		
- ammortamenti indeducibili	272.629	396.173
- accantonamento a fondi	282.505	1.363
- sopravvenienze passive	2.002	1.089
- svalutazione partecipazioni	-	86.547
- svalutazione magazzino	17.377	87.147
- altri costi indeducibili	88.609	86.456
- altro	69.705	101.014
- imposte withholding tax non utilizzate	365.495	937.106
Totale imposte sul reddito (IRES)	4.084.472	6.777.224
IRAP	796.566	1.134.955
Imposte anni precedenti	(1.603.718)	3.828
Fiscalità anticipata/differita	(473.650)	(489.561)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.803.670	7.426.446

Nel dettaglio le imposte anni precedenti al 31 dicembre 2018 sono così composte:

(valori in Euro)	2018
Minore IRES e IRAP per integrative patent box 2015-2017	(2.128.268)
Maggiori Imposte IRES e IRAP accertamento con adesione anno 2013	268.075
Adeguamento F.do imposte da contenzioso anni 2011-2012	131.174
Adeguamento F.do imposte da contenzioso anno 2015	125.301
Imposte anni precedenti	(1.603.718)

ALTRE INFORMAZIONI (nota 32)

Quotazione sul mercato telematico azionario (MTA)

In data 11 giugno 2018 Carel Industries S.p.A. è stata ammessa alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario (MTA) segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'operazione ha comportato l'assegnazione di 35.000.000 di azioni ordinarie successivamente incrementate a 40.250.000 in data 25 giugno 2018 a seguito dell'esercizio della c.d. Opzione *Greenshoe*; il collocamento istituzionale ha pertanto riguardato il 40,25% del capitale sociale e il 25,20% del capitale sociale con diritto di voto.

Verifiche Fiscali

La Società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia Provinciale delle Entrate di Venezia a seguito di un avviso di accertamento in tema di *transfer prices* (TP) emesso per i periodi di imposta 2011 e 2012. I rilievi hanno riguardato le sole transazioni tra la società cinese Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd e la Società relative alle forniture di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. A seguito di tali rilievi le maggiori imposte contestate ammontano a 423 migliaia di Euro tra IRES ed IRAP, oltre interessi e sanzioni. Nel corso dell'esercizio le parti hanno dato luogo a diversi contraddittori finalizzati ad una conciliazione che non è stata trovata. Attualmente il contenzioso è in attesa della definizione della prima data dell'udienza tuttavia si segnala che per effetto delle novità apportate dalla recente normativa di cui al D.L. 119/2018 la Società avrebbe la possibilità di procedere alla definizione agevolata della lite pendente che consente la chiusura del contenzioso con il pagamento dell'imposta accertata in misura ridotta del 90%, senza sanzioni ed interessi. Nel bilancio al 31 dicembre 2018 il fondo liti fiscali relativo a tale contenzioso è stato adeguato di conseguenza.

Sempre in materia di TP e con riferimento alle medesime transazioni tra la società cinese Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd e la Società, l'Agenzia Regionale di Venezia ha notificato a giugno 2018 Processo Verbale di Constatazione (PVC) per i periodi di imposta 2013, 2014, 2015 e 2016. A seguito dei contraddittori seguiti alla notifica del PVC, la Società e l'Agenzia in data 5 dicembre 2018 si sono accordati sui parametri di redditività da assumere ai fini della determinazione del prezzo di mercato per le transazioni oggetto di contestazione fissando quale corretto indicatore di profitto quello determinato per l'anno 2013. Ciò ha portato a rivedere i recuperi d'imposta sollevati nel PVC con conseguente azzeramento dei rilievi per gli anni d'imposta 2014 e 2016 e ridefinizione degli ammontari contestati per gli anni d'imposta 2013 e 2015. La Società ha sottoscritto

accordo di adesione per l'anno d'imposta 2013 e conseguente definizione del piano di pagamento dell'importo dovuto per 310 migliaia di Euro a partire da dicembre 2018 in rate trimestrali.

Per quanto riguarda l'anno d'imposta 2015, è intenzione della Società di aderire nel corso del 2019 al saldo del nuovo importo definito in 171 migliaia di Euro oltre interessi, che è stato accantonato in bilancio nel fondo liti fiscali.

Accordo su definizione calcolo contributo economico uso diretto beni immateriali

A dicembre 2015 la Società ha esercitato l'opzione e presentato istanza alla competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (DRE) per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali.

A seguito dell'attività istruttoria e dell'esame complessivo delle relative risultanze e della documentazione prodotta, a dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo per la definizione del regime di tassazione agevolata del reddito d'impresa derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali (patent box) con riferimento al periodo d'imposta 2015 e ai quattro periodi successivi.

Conseguentemente la Società ha prontamente presentato le dichiarazioni integrative IRES e IRAP per il triennio di imposta 2015-2017 rilevando maggiori crediti di imposta per complessivi 2.128 migliaia di Euro iscritti a bilancio alla voce "Crediti Tributarî".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il "Piano di performance share 2018-2022" approvato dall'Assemblea in data 07 settembre 2018 è un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "equity-settled" avente ad oggetto l'assegnazione gratuita a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (vesting period), ciascuno di durata triennale per i periodi 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, al termine dei quali si procederà ad assegnare le azioni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance ed in base alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione. Il primo vesting period fa riferimento al periodo 2018-2020.

Il numero di azioni assegnate è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance stabiliti in:

- EBITDA Adjusted cumulato 2018-2020 di Gruppo con peso relativo pari al 60%;
- Cash Conversion (valore medio sul ciclo dei periodi di vesting):

$$\frac{\text{EBITDA Adj} - \text{Net Working Capital-CAPEX}}{\text{EBITDA Adj}} \text{ con peso relativo } 40\%$$

Gli obiettivi di performance sono tra loro indipendenti e saranno consuntivati in modo separato per ciascun vesting period.

Le curve per la misurazione della performance sono uguali per entrambi gli indicatori come di seguito descritto:

Performance del singolo indicatore (in % sul singolo obiettivo di performance, per ciascun vesting period)	Azioni oggetto di assegnazione per singolo obiettivo di performance (in % sul numero base di azioni per ciascun periodo di vesting)
<80%	0%
=80%	80%
>80% e ≤120%	80%-120% pro-quota
>120% (overperformance)	120%

Gli strumenti finanziari oggetto di assegnazione saranno soggetti, a decorrere dal termine di ciascun periodo di vesting cui le azioni assegnate fanno riferimento, a vincolo di indisponibilità (lock up) per una quota di esse e per un determinato periodo dipendenti dalla tipologia del beneficiario.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il fair value delle assegnazioni determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Balck & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione gratuita delle azioni e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2018 è stato rilevato un onere pari a 77 migliaia di Euro e pari importo è stato portato in aumento del patrimonio netto. Tale importo rappresenta la quota parte attribuibile all'esercizio 2018 del primo ciclo del piano, il cui fair value complessivo ammonta a 691 migliaia di Euro.

In data 7 settembre 2018 è stato autorizzato dall'Assemblea dei soci l'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, a servizio del piano di incentivazione. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha acquistato alcuna azione propria.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 07 Settembre 2018 ha deliberato, fra l'altro, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di acquistare e disporre azioni proprie al fine di:

- adempiere a obblighi derivanti da piani di incentivazione azionaria e rivolti a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società;
- compiere azioni a sostegno della liquidità del mercato;
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta conferimento o altro atto di disposizione delle azioni proprie che rientrano negli obiettivi di espansione della Società.

L'acquisto di azione proprie può avvenire in una o più volte fino ad un massimo non superiore a n. 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, nei limiti dell'utile distribuibile e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per un periodo pari a 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Gli acquisti saranno effettuati (i) ad un prezzo che non discosti in diminuzione e in aumento del 20% rispetto alla quotazione registrata dal titolo nella giornata di Borsa antecedente ogni singola operazione e (ii) ad un corrispettivo non superiore al maggiore tra il prezzo dell'ultima operazione

indipendente e il prezzo di acquisto indipendente corrente più elevato presente nella sede di negoziazione dove è eseguito l'acquisto.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica

A seguire si riepilogano i compensi, al netto degli oneri, corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, e ai Dirigenti con responsabilità strategica nel corso dell'esercizio:

(valori in Euro)	2018	2017
Amministratori		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	900.342	411.316
- Altri benefici non monetari	11.838	3.791
- Altri compensi	50.000	-
- Fair value di compensi basati su azioni	33.811	-
Totale compensi ad Amministratori	995.991	415.107
Sindaci		
- Compensi fissi per la partecipazione a comitati	72.629	22.934
Totale compensi a Sindaci	72.629	22.934
Dirigenti con responsabilità strategica		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	932.106	1.161.744
- Altri benefici non monetari	24.110	27.362
- Altri compensi	138.000	13.000
- Fair value di compensi basati su azioni	34.207	-
- Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	17.675	3.900
Totale compensi Dirigenti con responsabilità strategica	1.146.098	1.206.006

(1) L'importo comprende Una Tantum erogate

(2) Dato per cassa

(3) Il dato del 2017 si riferisce ai soli compensi

Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione:

(valori in Euro)	2018	2017
Revisione contabile	151.480	98.197
Servizi attestazione	416.602	1.500
Altri Servizi	10.196	27.968
Totale	578.278	127.665

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti cos' come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che la Società ha ricevuto nel corso del 2018.

Denominazione soggetto erogante: European Commission;

Somma incassata: 46.378 Euro;

Coordinatore: UNINOVA – Instituto De Desenvolvimento De Novas Tecnologias (Portogallo);

Causale: Grant Agreement 636692 – H2020-FoF-2014-2015/H2020-FoF-2014 under Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme.

Denominazione soggetto erogante: PROVINCIA DI PADOVA - settore lavoro - CF 80006510285 - PI 0070044028;

Somma incassata: 9.600 Euro;

Causale: contributi del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili ex art. 14 Legge n. 68/99;

La Società nel corso dell'esercizio ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsto dalla Legge 190/2014) per 15.286 Euro;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2015 e S.M.) per 830.354 Euro.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative ad integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito della Società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi parentali Legge 104, permessi per allattamento, donazione del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio);
- di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento / iper ammortamento / Patent Box;
- di altra natura: tra le varie si segnalano le agevolazioni tariffarie previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica (imprese energivore) come dal D.M. del 5 Aprile 2013 del ministero dell'Economia e finanze.

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2018 la Società ha in essere

- garanzie prestate per complessivi 4.782 migliaia di Euro e precisamente:
 - 256 migliaia di Euro per garanzia prestata a favore di un istituto bancario a fronte di credit facility concesso a favore della partecipata Carel HVAC&R Korea Ltd;
 - 4.526 migliaia di Euro per fidejussioni prestate di cui 135 migliaia di Euro in favore di controllate.
- impegni per canoni futuri e precisamente:

Impegno

(valori in Euro)

	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Locazioni immobiliari	3.275.520	1.187.942	1.940.145	147.433
Locazioni autoveicoli	937.601	306.819	618.058	12.724
Locazioni altri beni	128.724	72.986	55.738	
Totale	4.341.845	1.567.747	2.613.941	160.157

Società partecipate indirettamente

Di seguito il dettaglio delle partecipate possedute indirettamente al 31 dicembre 2018:

(valori in Euro)	Sede	Controllante	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota indiretta
Controllate:							
Carel Australia Pty. Ltd	SYDNEY-AU	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	AUD	100	2.834.257	412.640	100,00%
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	MUMBAI-IN	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel France s.a.s.	INR	1.665.340	752.147	203.308	99,99% 0,01%
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	JOHANNESBURG-ZA	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	ZAR	4.000.000	1.092.565	36.106	100,00%
Carel HVAC&R Korea Ltd	SEOUL-KR	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	KRW	550.500.000	242.515	(95.629)	100,00%
Carel South East Asia Pte. Ltd.	SINGAPORE-SG	Carel Asia Ltd	SGD	100.000	183.598	41.117	100,00%
Carel Mexicana S.De.RL	Guerra, Tlalpan-MX	Carel Usa Llc	MXN	12.441.149	887.829	216.190	100,00%
Carel (Thailand) CO Ltd	BANGKOK-TH	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel Australia Pty. Ltd	THB	10.000.000	1.777.793	370.901	79,994% 0,006%

Operazioni con parti correlate

Al fine di soddisfare l'esigenza informativa prevista dall' Art. 2427 comma 1 punto 22 bis del Codice Civile, si precisa che:

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- i tassi di interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Nelle tabelle di seguito riportate, è fornito il dettaglio per società degli importi riguardanti le transazioni economiche avvenute nel corso dell'esercizio e dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2018.

	Rapporti finanziari e commerciali				
	Crediti finanziari	Crediti comm.li/ diversi	Debiti finanziari	Debiti comm.li/ diversi	Vendita prodotti
Controllanti					
Luigi Rossi Luciani S.a.p.A.		198.426			
Luigi Nalini S.a.p.A.		129.382			
Totale Controllanti	-	327.808	-	-	-
Controllate					
C.R.C S.r.l.		190.380		4.023	1.456.436
Recuperator S.p.A.					
Carel U.K. Ltd		1.007.495	244.526	42.451	9.351.696
Carel France s.a.s.		1.098.895	973.011	28.682	11.137.961
Carel Asia Ltd		1.919.120		75.836	4.346.188
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda		431.952		42.906	1.712.328
Carel Usa Llc		2.228.875		216.083	8.501.658
Carel Australia Pty. Ltd					238.651
Carel Deutschland GmbH		271.491	1.713.887	11.110	20.911.319
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd		2.235.393		3.912.901	5.765.704
Carel Controls Iberica S.L.		1.033.698	564.993	6.252	8.305.649
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd		367.739		141.958	681.482
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd				376	240.748
Carel Rus Llc				317.243	
Carel Korea Ltd		72.389		14.788	639.322
Carel Nordic AB		80		340.818	8.040
Carel Japan Co. Ltd		6.427		165	138.316
Carel Mexicana S.De.RL		114.167			835.092
Carel Middle East DWC Llc		32.500		139.726	5.034
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	2.051.317	2.091.368		2.692	5.460.664
Carel (Thailand) CO Ltd					10.699
Carel Adriatic d.o.o.	4.227.311	566.147		5.731.829	3.067.236
HygroMatik GmbH	3.610.996				
Totale Controllate	9.889.624	13.668.116	3.496.417	11.029.839	82.814.223
Collegate					
Arion S.r.l.	160.000			24.532	84
Totale Collegate	160.000	-	-	24.532	84
Controllate da controllanti					
RN Real Estate S.r.l.		3.050		833	
Eurotest Laboratori S.r.l.		10.577		29.124	25
Arianna S.p.A.		3.050			(8.428)
Nastrificio Victor S.p.A.				6.852	
Totale Controllate da controllanti	-	16.677	-	36.809	(8.403)
Correlate					
Carel Real Estate Adriatic doo					
Le Volpi Agriturismo				4.697	
Panther S.r.l.				1.885	
Eurotec Ltd					27.999
Totale Correlate	-	-	-	6.582	27.999
TOTALE	10.049.624	14.012.601	3.496.417	11.097.762	82.833.903

Rapporti economici							
Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
	184.475						
	120.285						
-	304.760	-	-	-	-	-	-
97.200	328	10.345	14.187				
					5.000.000		
31.402	149.498	475	82.680		839.337		3.899
37.181	136.852	170	2.898	25.000	500.000		8.231
987	4.448	80.267	52.880				
46.909	287	324.849					
350.084	248.767	201.254	378.332	1.035		10.747	
		271		13.292			
59.210	338.301	27.702					21.389
569.878	1.291.636	15.340.204	396.643	117	3.081.114		
36.020	11.570	73.503	5.628				3.818
	1.981	188	316.924				
1.836		6.661	394				
			1.107.272		495.000		
49.522		1.684		14.023			
20	1.717		1.100.120				
		6.269	109			2.271	
268	27	1.927					
32.659	115	2.488	498.841	3.400		500	
	1.057		13.116			7.865	
296							
260.000	219.889	22.078.232	27.237			119.800	
						3.307	
1.573.472	2.406.473	38.156.489	3.997.261	56.867	9.915.451	144.490	37.337
		1.512.302	14.110				
-	-	1.512.302	14.110	-	-	-	-
5.000	20.357			1.130.774			
34.600	3.689		251.958	26.900			
5.000	4.908	6.861		75.000			
		42.180					-
44.600	28.954	49.041	251.958	1.232.674	-	-	-
	1.890						
		4.021	11.710	600			
		6.353					
		894					
-	1.890	11.268	11.710	600	-	-	-
1.618.072	2.742.077	39.729.100	4.275.039	1.290.141	9.915.451	144.490	37.337

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In esecuzione della delibera dall'Assemblea dei soci del 7 settembre 2018 che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, al servizio del piano di incentivazione descritto in nota 32, successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione del bilancio, la Società ha acquistato 34.835 azioni per un corrispettivo pari a 338.294 migliaia di Euro.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Convocazione dell'assemblea e proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della CAREL INDUSTRIES S.p.A. al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile di 23.987.058 Euro.

Si segnala che:

- la Riserva Legale ha raggiunto il limite previsto all'articolo 2430 c.c.;
- i differenziali di cambio attivi non realizzati alla chiusura dell'esercizio eccedono quelli passivi per 27.356 Euro e pertanto si rende necessario costituire una riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis di pari ammontare;
- i costi di sviluppo non ammortizzati al 31 dicembre 2018 ammontano a 6.513.297 Euro e pertanto ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del c.c. fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e a destinare l'utile di esercizio come segue:

- accantonare l'importo di 27.356 Euro a "Riserva utili su cambi non realizzati" non distribuibile;
- distribuire agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2018, pari a Euro 0,1 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco cedola il 24 giugno 2019, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, il 25 giugno 2019 e con data di pagamento il 26 giugno 2019;
- destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

L'Amministratore Delegato

Francesco Nalini

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Giuseppe Viscovich, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della CAREL INDUSTRIES S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Brugine, 07 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto
alla redazione di documento societari

Francesco Nalini

Giuseppe Viscovich

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int.3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Carel Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carel Industries S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Carel Industries S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carel Industries S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 22 marzo 2019

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato

Carel Industries S.p.A.
Sede in Brugine (Padova) - Via dell'Industria n. 11
Capitale sociale 10.000.000 Euro i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04359090281
REA di Padova n. PD 383286

*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429

Signori Azionisti,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (art. 2403 del Codice Civile e art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

In via preliminare ricordiamo che in data 29 marzo 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Carel Industries S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, nominando quali componenti: il prof. Saverio Bozzolan (Presidente), il dott. Paolo Ferrin (sindaco effettivo), la dr.ssa Claudia Civolani (sindaco effettivo), il dott. Giovanni Fonte e il dott. Fabio Gallio (sindaci supplenti) per il triennio 2018-2020, ovvero fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso del 2018 si sono tenute sedici riunioni del Collegio Sindacale, alcune delle quali svolte congiuntamente con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al fine di facilitare lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il Collegio ha partecipato alle sessioni di induction rivolte ad Amministratori e Sindaci nelle quali esponenti del Top Management aziendale hanno presentato i settori di attività di Carel, i prodotti, la struttura organizzativa, e le attività di R&D.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

- nella sua attuale composizione alle Assemblee degli Azionisti, che sono state tenute in numero di due, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/1998, che sono state tenute in numero di undici e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di sette;
- in genere, con la presenza del suo Presidente e/o anche di un sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, che si sono tenute in numero di cinque.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 Codice Civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, vi riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza:

- della legge e dell'atto costitutivo, senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento;
- degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati. Possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non vi sono particolari osservazioni da riferire.

I più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2018 che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritti:

- in data 11 giugno 2018 la Società è stata ammessa al Mercato Telematico Azionario (MTA) segmento STAR. L'operazione non ha previsto l'emissione di nuove azioni e il collocamento istituzionale ha riguardato il 40,25% del capitale sociale e il 25,20% del capitale sociale con diritto di voto;
- in data 7 settembre 2018 l'assemblea degli azionisti ha approvato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "equity – settled" con conseguente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;
- in data 23 novembre 2018 la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale della Recuperator S.p.A., società italiana attiva nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione di scambiatori "aria-aria". Questa operazione ha consentito di ampliare l'offerta del portafoglio prodotti nel mercato HVAC;
- in data 30 novembre 2018 la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale della Hygromatik GmbH, società tedesca facente parte del Gruppo Spirax Sarco Engineering PLC attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di umidificatori e accessori correlati nell'ambito industriale, commerciale e del wellness;
- durante l'anno vi è stata la nuova erogazione di finanziamenti bancari concessi alla Società a medio-lungo termine per complessivi 80 milioni di Euro e a breve termine per complessivi 10

milioni di Euro.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati. Possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e mediante incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare in codesta relazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, della dimensione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, alla definizione della struttura societaria del gruppo, alla definizione degli assetti organizzativi nonché all'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del gruppo.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società ha aderito, con effettività dalla data di quotazione. Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2019 e disponibile sul sito internet della Società.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;

- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

In data 7 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover segnalare in codesta relazione. Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su composizione e funzionamento del Collegio e ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF, disponibile nel sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto e del Responsabile della Funzione Internal Audit che risultano allineati agli interessi della Società.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo atto di aver effettuato sia la verifica dell'esistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina sia al permanere di tali requisiti su base annuale. Il Collegio dichiara di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

La Società in data 18 giugno 2018 ha istituito la Funzione Internal Audit e ha nominato il Responsabile della Funzione. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di nomina del responsabile della Funzione Internal Audit con conseguente attribuzione dei relativi poteri ed attribuzione di un budget alla Funzione.

Il Collegio ha vigilato e condotto proprie valutazioni sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con riunioni tenute anche in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in funzione di specifiche tematiche, in presenza anche del Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di Audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi a oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a condividere obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione internal audit e dalle funzioni di controllo di secondo livello anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

In data 29 marzo 2018 il Collegio Sindacale, su richiesta del Presidente del Consiglio di

Amministrazione, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di nomina del dr. Giuseppe Viscovich, Chief Financial Officer, quale Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari di Carel Industries S.p.A., con conseguente attribuzione dei relativi poteri. Sulla base dei requisiti professionali e di onorabilità del candidato proposto, il Collegio ha ritenuto il dr. Viscovich idoneo a svolgere tale funzione.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e in particolare dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari;
- l'esame dei documenti aziendali;
- la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di internal audit;
- l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione vigilando sull'attività del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti e di una primaria società di consulenza ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria, verifiche che hanno evidenziato il corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della Legge 262/2005:

Il Collegio ha vigilato

- sull'esistenza e sul processo di aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- sull'adeguatezza dei flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE per eseguire l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Sul punto non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in codesta relazione.

Con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha:

- verificato la struttura organizzativa della Società strumentale ad affrontare l'obbligo della

- redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 252/2016;
- ricevuto una informativa costante sulle attività condotte sia per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo Carel da inserire nella Dichiarazione Non Finanziaria sia per redigere la Dichiarazione Non Finanziaria;
 - rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;
 - incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolare da riferire.

Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Nel corso del 2018, a seguito della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenuta in data 13 aprile 2018 e a decorrere dalla data di quotazione all'MTA la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. è stata confermata come Revisore Legale dei Conti con mandato novennale.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F. con riferimento all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2018 (13 luglio e 7 settembre 2018), con riferimento alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (12 dicembre 2018), con riferimento allo stato di avanzamento dell'attività sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (28 febbraio 2019) e con riferimento agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (21 marzo 2019). In data 11 settembre 2018 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale senza evidenziare eccezioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 22 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, nonché ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267 la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio di Carel Industries S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carel Industries S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il Bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'Art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze dell'impresa e del relativo contesto, di non aver nulla da riportare.

La società di revisione ha inoltre rilasciato in data 22 marzo 2019, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carel, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

La società di revisione ha infine rilasciato, in data 22 marzo 2019, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a favore di Carel Industries S.p.A. e del Gruppo Carel per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 pari a Euro 417mila per servizi di attestazione e pari a Euro 36mila per altri servizi. Tali incarichi sono stati affidati alla Deloitte prima della quotazione all'MTA e tali servizi non rientrano tra quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014). I corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico.

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carel Industries S.p.A. e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio,

non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010 la metodologia di impairment.

In data 22 marzo 2019 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che:

- include la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
- illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- non solleva dubbi sulla capacità di Carel Industries S.p.A. di continuare ad operare come una entità in funzionamento (continuità aziendale);
- non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;
- non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale
- indica che non sono stati identificati errori che non sono stati corretti, sia relativamente al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato;
- Indica che non sono state riscontrate carenze di informativa.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis Codice Civile riferiamo quanto segue:

- abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con le società controllanti, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio. In particolare, rammentiamo che (i) i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza e che (ii) le suddette operazioni con società controllate e collegate, con le società controllanti e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti

correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

- abbiamo rilevato adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio da atto che tali operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata in data 18 giugno 2018, in conformità con il Regolamento CONSOB e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della società.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2018, pareri richiesti dalla normativa vigente ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società con riferimento a: (i) le politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione; (ii) l'idoneità della nomina del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari; (iii) l'idoneità della nomina del Responsabile della Funzione Internal Audit; (iv) l'attribuzione dell'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Carel Industries S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica della riduzione di valore delle attività (impairment test) e del permanere del requisito di continuità aziendale.

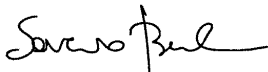
Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.

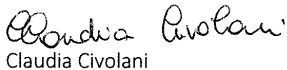
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carel Industries S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

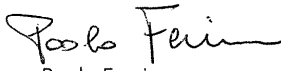
Padova, 22 marzo 2019



Saverio Bozzolah



Claudia Civolani



Paolo Ferrin

Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES HQs

Via dell'Industria, 11
35020 Brugine - Padova (Italy)
Tel. (+39) 0499 716611
Fax (+39) 0499 716600
CAREL@CAREL.com